



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

\*\*\*\*\*

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 17/12/2008

\*\*\*\*\*

ADDE' 17/12/2008 NEITA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	FICHERA	Daniele	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARCINI	Claudio	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MICHELANGELI	Mario	"
COPPOLLELLI	Anna Salome	"	NIERI	Luigi	"
COSTA	Silvia	"	RODANO	Giulia	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

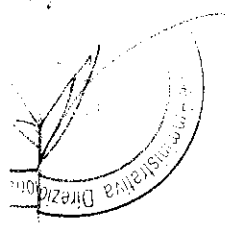
ASSENTI: MARRAZZO - COSTA - VALENTINI

DELIBERAZIONE N. 915

Oggetto:

Programma strategico triennale 2009-2011 per la realizzazione del SIR ai sensi dell'art. 5 della Convenzione tra Regione Lazio e CAI S.p.A. (ex Laziomatica) per la realizzazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale (Reg. Cron. n.7298 del 25/05/06).





915 17 DIC. 2008 *[Signature]*

Oggetto: Programma strategico triennale 2009-2011 per la realizzazione del SIR ai sensi dell'art. 5 della Convenzione tra Regione Lazio e LAit S.p.A. (ex Laziomatica) per la realizzazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale (Reg. Cron. n.7298 del 25/05/06).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Tutela dei consumatori e Semplificazione Amministrativa;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18.02.2002, n. 6, e successive modifiche recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale 06.09.2002 n. 1 e successive modifiche e/o integrazioni;

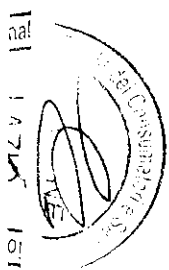
Premesso che al fine di favorire lo sviluppo dell'informatizzazione degli uffici e dei servizi dell'Amministrazione regionale, è stato istituito, in attuazione dell'articolo 32 della legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 e successive modifiche, il Sistema Informativo Regionale, di seguito denominato SIR, quale insieme coordinato dei flussi informativi volti al migliore svolgimento delle funzioni della Regione, degli enti dipendenti regionali e degli enti locali, nonché delle necessarie interconnessioni con altri sistemi informativi locali e nazionali, pubblici e privati;

Vista la deliberazione n. 1977 del 19 settembre 2000 concernente l'indirizzo politico per la costituzione di una "Società per l'informatica e la telematica regionale" al fine di migliorare e ottimizzare le caratteristiche di erogazione di beni e servizi informatici per l'intera Regione Lazio;

Considerata la legge regionale n. 20 del 3 agosto 2001, con la quale la Regione Lazio ha stabilito le "norme per la promozione della costituzione della società regionale per l'informatica", art. 1, 2, 3 e 4, denominata "Laziomatica", cui è stato affidato l'incarico per la realizzazione, l'organizzazione e la gestione del SIR;

Visto l'atto costitutivo della suddetta Società al rogito in data 13.11.2001, rep. n. 5117, raccolta n. 1600;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1079 del 02/08/2002 relativa all'approvazione dei criteri per l'attuazione della convenzione tra Regione Lazio e Laziomatica S.p.a. in base all'art. 3 della L.R. n. 20 del 3 agosto 2001;



915 : 01/2008 JB

Vista la Convenzione tra la Regione Lazio e la Società Laziomatica S.p.a. reg. cron. n. 2692 del 04.03.03, con la quale si è provveduto ad affidare alla suddetta la realizzazione, l'organizzazione e la gestione del SIR;

Vista la nuova Convenzione tra la Regione Lazio e la Società Laziomatica S.p.a. reg. cron. n. 7298 del 25.05.06;

VISTI gli artt. Nn. 4 e 5, "Struttura regionale dedicata" e "Programmi strategici e piani operativi", della citata Convenzione tra Regione e Laziomatica, che individuano la Direzione Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione amministrativa quale struttura regionale dedicata, sia ad esercitare le funzioni d'indirizzo e controllo per l'attuazione del SIR, sia a redigere annualmente il Programma strategico triennale per la realizzazione del SIR e, successivamente, il Piano operativo;

Visto l'art. 5 della Citata Convenzione tra Regione e Laziomatica secondo che stabilisce che la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia, approva il suddetto Piano Strategico Triennale;

Premesso che, l'articolo 21 della Legge Regionale n. 32 del 18/09/2002, stabilisce che: "All'art. 3 della L.R. 20/2001 dopo il comma 1 è aggiunto il seguente: 1.bis Le risorse finanziarie attribuite alla Laziomatica S.p.A. sono assoggettate, in quanto compatibili, alla disciplina dei fondi speciali di cui all'art. 24 della L.R. 6/1999 e successive modifiche";

Considerato che con la DGR 1396 del 18 ottobre 2002 è stato stabilito che le attività della Società Laziomatica S.p.a. in merito alla realizzazione del SIR, sono finanziate con risorse attinte dal Fondo di rotazione assoggettato alla disciplina dei fondi speciali di cui all'art. 24 della LR 6/1999;

Vista la determinazione n. A0717 del 15.03.2004 con la quale sono stati stabiliti i criteri per la rendicontazione delle commesse affidate alla Società Laziomatica S.p.A.;

Vista la nota n. 80945 del 28/06/2006 con la quale la Società Laziomatica comunica il cambiamento di denominazione sociale della stessa in LAit S.p.A.;

Considerato che gli obiettivi strategici per la realizzazione del SIR nel triennio 2009-2011 sono ampiamente esplicitati nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Considerato che, ai sensi del menzionato art. 5 della Citata Convenzione, occorre approvare il Piano in questione, allegato alla presente deliberazione come allegato A;



915 17 DIC 2008

La presente deliberazione non è soggetta a concertazione con le parti sociali.

Tutto ciò premesso e considerato all'unanimità

DELIBERA

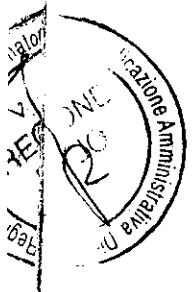
- di approvare l'allegato A alla presente deliberazione, che forma parte integrante e sostanziale della stessa, contenente il programma strategico triennale 2009 – 2011 per la realizzazione del SIR;



Allegato A - PST  
2009-2011.doc

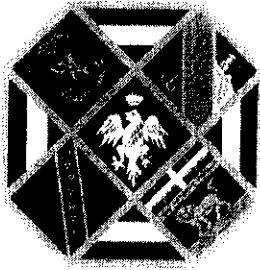
IL VICE PRESIDENTE: F.to Esterino MONTINO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 24 DIC. 2008



ALLEG. alla DELIB. N. 915  
DEL 17 DIC. 2008

Allegato A



**Regione Lazio**

Assessorato Tutela dei Consumatori e Semplificazione  
Amministrativa



---

**PROGRAMMA STRATEGICO  
TRIENNALE  
2009-2011  
PER LA REALIZZAZIONE DEL  
SISTEMA INFORMATIVO  
REGIONALE**

---

**IL DIRETTORE**  
Marco Noccioli

*Marco Noccioli*

# INDICE DEGLI ARGOMENTI

1. PREMESSA.....	3
2. INTRODUZIONE.....	4
<b>PARTE I - IL QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO E NAZIONALE .....</b>	<b>6</b>
3. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO.....	7
3.1. Il quadro a livello europeo e nazionale.....	7
3.1.1. <i>L'evoluzione delle linee guida strategiche in Europa</i> .....	7
3.1.2. <i>Esiig I e II - I vertici sull'interoperabilità nell'iGovernment</i> .....	12
3.1.3. <i>Il sistema nazionale di e-Government</i> .....	15
3.2. Il contesto regionale .....	20
3.2.1. <i>iLazio 2010 - Dall'e-Government alla Società della Conoscenza</i> .....	20
3.2.2. <i>Il Piano Pluriennale per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale 2006-2008</i> .....	24
3.2.3. <i>Piano Pluriennale per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale 2007-2009</i> .....	29
3.2.4. <i>Il Comitato Consultivo</i> .....	32
<b>PARTE II - I PROGRAMMI STRATEGICI 2009 – 2011 PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE .....</b>	<b>33</b>
4. IL PROGRAMMA STRATEGICO TRIENNALE: GLI OBIETTIVI.....	34
4.1. Inclusione Digitale: completare e gestire le infrastrutture di rete.....	35
4.1.1. <i>I progetti già realizzati: Fase 1 – Fase 2</i> .....	36
4.1.2. <i>Completamento della banda larga ai cittadini: Fase 3</i> .....	39
4.2. Semplificazione Elettronica: proseguire la riorganizzazione della macchina regionale.....	40
4.2.1. <i>I progetti già avviati e/o in fase di ultimazione</i> .....	41
4.2.2. <i>Proseguire la riorganizzazione della macchina regionale</i> .....	45
4.3. Servizi elettronici: razionalizzare e implementare gli interventi di sanità elettronica .....	47
4.3.1. <i>I progetti già avviati e/o in fase di ultimazione</i> .....	47
4.3.2. <i>I nuovi interventi: Il Piano di Sanità Elettronica</i> .....	51
5. IL PROGRAMMA STRATEGICO ANNUALE .....	53



# 1. Premessa

Il presente documento denominato Programma Strategico Triennale (ai sensi dell'art. 5 della Convenzione per la realizzazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale S.I.R. stipulata tra la Regione Lazio e la LAit s.p.a. - reg. cron. n. 7289 del 25/05/2006) aggiorna ed integra il precedente Piano Pluriennale per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale 2007 – 2009, approvato con D.G.R. n. 84 del 20 Febbraio 2007, le cui linee guida, confermate per il triennio 2008-2010 (con D.G.R. n. 91 del 15 Febbraio 2008) rimangono pertanto pienamente valide.

Il nuovo piano strategico intende proseguire sulla linea degli obiettivi individuati nel precedente piano triennale e dei conseguenti interventi messi in atto, nonché recepire le linee guida tracciate in ambito europeo dai piani i2010, recepiti e declinati a livello regionale dal piano iLazio 2010 (D.G.R. n. 587 del 01/08/2008), che rappresentano la nuova cornice strategica nella quale promuovere azioni volte a sviluppare ed innovare sempre più la società dell'informazione e della conoscenza.



## 2. Introduzione

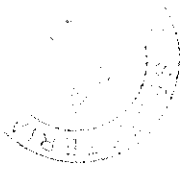
Semplificare l'azione amministrativa, nel contesto dell'e-Government e dello sviluppo della società dell'informazione, significa ideare o migliorare un insieme di processi, di meccanismi, di scambi informativi che, una volta operativi, portano ad una serie di vantaggi tangibili per la collettività.

I principali beneficiari di una buona politica di semplificazione sono senz'altro i cittadini che, in qualità di utenti e consumatori dei servizi messi a disposizione dagli Enti Pubblici, vedono la "res publica" non più come un'entità astratta ed ostile, dalla quale tenersi lontani se non in caso di effettiva necessità, ma un partner per la risoluzione di tutti i piccoli o grandi ostacoli che si incontrano nella vita quotidiana.

Lo stesso dicasi per le imprese che, per poter svolgere correttamente ed al meglio il proprio lavoro, si trovano spesso a dover affrontare una serie di adempimenti burocratici che, se non sono di semplice e rapida esecuzione, rischiano di rallentare, se non compromettere, il regolare prosieguo delle loro attività a discapito di un'economia vivace e dinamica.

Da qui l'importanza di una macchina amministrativa che sappia soddisfare, con meccanismi fluidi ed efficienti, le necessità di cittadini, imprese ma anche degli Enti Locali stessi. Questi ultimi, infatti, se dotati di strumenti – normativi, tecnologici, procedurali – moderni ed adeguati, riescono ad offrire servizi migliori con minore utilizzo di risorse, e quindi con costi inferiori, a vantaggio di tutta la collettività.

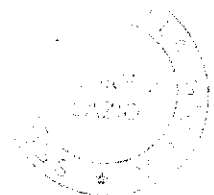
Sia a livello europeo che in ambito nazionale e regionale, si cerca da un lato di potenziare gli strumenti/servizi ICT delle Pubbliche Amministrazioni, dall'altro di incoraggiare ed agevolare l'utenza (cittadini, imprese, enti locali, ..) all'utilizzo dei servizi telematici, dotandoli di tutte le possibili tecnologie dell'informazione e della comunicazione per ridurre il divario digitale, ancora presente soprattutto nelle realtà piccole e meno raggiungibili. Tutto ciò va di pari passo con una visione più moderna della Società dell'Informazione, "ripensata" oggi in un'ottica in cui l'utenza rappresenta il vero e proprio fulcro di un modello comunicativo: si passa dunque dalla classica Società dell'Informazione, in cui gli utenti sono fruitori passivi di un'informazione di massa, al concetto più esteso di Società della Conoscenza, in cui gli utenti interagiscono fra di loro e con le istituzioni, creando una vera e propria rete che permette continui scambi di informazioni e condivisione di esperienze, e che porta ad un più rapido innalzamento del grado di conoscenza generale.



Il presente piano per il triennio 2009 – 2011 è stato realizzato tenendo conto dell'evoluzione del quadro strategico europeo dell'ultimo decennio, di tutte le iniziative portate avanti a livello nazionale e, ovviamente, dei precedenti piani strategici regionali e dei relativi interventi attuativi.

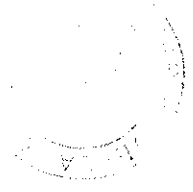
L'obiettivo del piano è dunque quello di delineare la strada da seguire per il potenziamento del Sistema Informativo Regionale nel prossimo triennio, da un lato in un'ottica di continuità con quanto realizzato fino ad oggi e dall'altro cercando di intervenire e portare innovazione negli ambiti finora meno esplorati.





**PARTE I**  
**IL QUADRO DI RIFERIMENTO**  
**EUROPERO E NAZIONALE**

*A*



### 3. Il contesto di riferimento

---

#### 3.1. Il quadro a livello europeo e nazionale

---

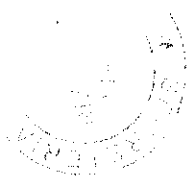
##### 3.1.1. *L'evoluzione delle linee guida strategiche in Europa*

Per comprendere a pieno l'attuale quadro di riferimento europeo in materia di eGovernment occorre considerare quali sono stati i passi e le decisioni strategiche fondamentali che hanno determinato quel processo di crescita ed innovazione che, oltre ad un incremento consistente delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, stanno contribuendo al passaggio dalla Società dell'Informazione, caratterizzata da un'informazione di massa ed una fruizione "passiva" da parte dell'utenza, al concetto più ampio e partecipativo di Società della Conoscenza, in cui gli utenti (cittadini, imprese) assumono un ruolo centrale ed interattivo, ed in cui la comunicazione non è in un solo verso ma è caratterizzata da un vero e proprio scambio di esperienze ed informazioni per l'accrescimento della conoscenza.

Già nel Marzo del 2000 il Consiglio Europeo straordinario di Lisbona, dedicato ai temi economici e sociali dell'Unione Europea, ha definito un obiettivo strategico decennale e una strategia per attuarlo, la cosiddetta "**Strategia di Lisbona**".

L'obiettivo che tale strategia si prefissava era quello di far divenire l'Europa, nell'arco dei successivi dieci anni, "l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale", procedendo fundamentalmente sulle seguenti linee di azione:

- il passaggio verso un'economia e una società basate sulla conoscenza, migliorando le politiche in materia di società dell'informazione e di Ricerca e Sviluppo, nonché accelerando il processo di riforma strutturale ai fini della competitività e dell'innovazione e completando il mercato interno;
- una politica sociale attiva che mira a modernizzare il modello sociale europeo, investendo nelle persone e combattendo l'esclusione sociale;
- una visione macroeconomica che si impegna a sostenere il contesto economico sano e le prospettive di crescita favorevoli applicando un adeguato policy-mix.



Successivamente l'iniziativa "eEurope 2002" della Commissione europea ha fissato i seguenti obiettivi principali, focalizzati sull'estensione della connettività Internet in Europa:

- accesso più economico, più rapido e più sicuro ad Internet;
- investire nelle risorse umane e nella formazione;
- promuovere l'utilizzo di Internet.


consentendo, tramite la sua attuazione, il raggiungimento dei seguenti risultati:

- la diffusione di internet nelle famiglie;
- la predisposizione del quadro normativo per le telecomunicazioni;
- la diminuzione dei prezzi di accesso ad internet;
- il collegamento delle scuole e delle imprese;
- l'avvio della rete dorsale europea per la ricerca;
- la definizione della disciplina dell'e-commerce;
- l'aumento dei servizi pubblici on-line;
- l'accessibilità del web.

Il piano d'azione "eEurope2005: una Società dell'Informazione per tutti", presentato al Consiglio europeo di Siviglia nel giugno 2002, puntava a sfruttare la connettività ad Internet già promossa da eEurope2002 per incrementare la produttività economica e migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi a profitto di tutti i cittadini europei, sulla base di un'infrastruttura a banda larga protetta e ampiamente disponibile.

Dunque, mentre l'obiettivo principale del Piano d'azione eEurope 2002 era quello di rendere omogenea la penetrazione e l'utilizzo delle tecnologie in tutti i Paesi membri, il Piano di azione eEurope 2005 pone l'utente al centro dell'attenzione, migliora la partecipazione sociale, offre nuove opportunità per tutti, traduce le connessioni Internet in attività economiche, tramite la realizzazione di:


- servizi pubblici in linea moderni:
  - amministrazione elettronica ("egovernment");

- 
- servizi di apprendimento elettronico (“elearning”);
  - servizi di tele salute (“ehealth”) un ambiente dinamico per il commercio elettronico (“eBusiness”);
  - un’infrastruttura di informazione protetta;
  - la disponibilità massiccia di un accesso a banda larga a prezzi concorrenziali, soprattutto da parte delle fasce deboli e a rischio della popolazione (anziani, portatori di handicap, ...), come strumento contro l'esclusione strutturale, sociale e culturale.

Partendo dagli stessi principi delle iniziative eEurope 2002 e 2005, e per raggiungere la convergenza digitale dei servizi legati alla società dell'informazione e ai media, delle reti e delle apparecchiature, la Commissione Europea, riunitasi a Bruxelles nel Giugno 2005, mette a punto le proprie linee strategiche con la definizione del piano *i2010 - A European Information Society for growth and employment*.

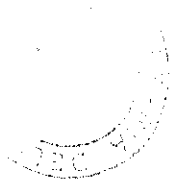
Questo piano, che viene a rappresentare il nuovo quadro strategico di riferimento del settore, individua tre priorità per le politiche europee della società dell'informazione e dei media:

- creare uno spazio unico europeo dell'informazione capace di accogliere un mercato interno aperto e competitivo per la società dell'informazione e i media affrontando le quattro principali sfide poste dalla convergenza digitale:
  - la velocità: aumentare la velocità dei servizi in banda larga in Europa per fornire contenuti di qualità, quali filmati ad alta definizione;
  - la ricchezza dei contenuti: accrescere la certezza giuridica ed economica per incoraggiare nuovi servizi e i contenuti on-line;
  - l'interoperabilità: migliorare le apparecchiature e le piattaforme in grado di “comunicare tra di loro” e i servizi in grado di migrare da una piattaforma all'altra;
  - la sicurezza: rendere internet più sicura dinanzi alle frodi, ai contenuti dannosi e ai problemi tecnologici per accrescere la fiducia degli investitori e dei consumatori.
- rafforzare l'innovazione e gli investimenti nella ricerca sulle ICT per promuovere la crescita e la creazione di posti di lavoro più numerosi e di migliore qualità;
- costruire una società europea dell'informazione basata sull'inclusione, capace di stimolare la crescita e l'occupazione in modo coerente con lo sviluppo sostenibile e che dia priorità al miglioramento dei servizi pubblici e alla qualità della vita, attuando le seguenti azioni:

- 
- Assicurarsi che le TIC apportino vantaggi a tutti i cittadini;
  - Estendere la copertura geografica della banda larga nelle zone ancora poco servite
  - Rendere i servizi pubblici migliori, più efficaci dal punto di vista dei costi e più accessibili (E-commission);
  - Sviluppare l'E-Government, attraverso l'adozione di un piano d'azione sull'amministrazione on-line e orientamenti strategici sui servizi pubblici basati sulle TIC
  - Migliorare la qualità della vita avviando iniziative di grande visibilità (tre priorità: società alle prese con l'invecchiamento della popolazione, trasporti sicuri e diversità culturali).

Basandosi su un'analisi globale delle sfide della società dell'informazione, la Commissione ha adottato, ad aprile 2006, il piano *"i2010 eGovernment Action Plan: accelerating eGovernment in Europe for the benefit of all"*, identificando cinque priorità, da conseguire entro l'anno 2010, per le politiche europee della società dell'informazione:

- **Non lasciare indietro alcun cittadino** – promuovere l'inclusione attraverso l'amministrazione in linea: entro il 2010 tutti i cittadini dovranno beneficiare di servizi innovativi e affidabili e di una maggiore facilità di accesso. I servizi devono quindi essere accessibili a tutti, e in particolar modo ai disabili ed a persone con difficoltà in genere, seguendo parametri già da molto tempo definiti (in Italia anche regolamentati da una specifica legge, la 4/2204), ma poco applicati, e tali servizi devono essere diffusi attraverso una pluralità di canali (web, telefono mobile, TV digitale, telefono fisso) che consentano veramente di raggiungere chiunque
- **Trasformare l'efficienza e l'efficacia in realtà:** le Pubbliche Amministrazioni per migliorare la qualità e l'efficienza dei loro servizi, dovranno entro il 2010 contribuire ad un elevato grado di soddisfazione dell'utente rispetto ai servizi pubblici, ridurre significativamente le lentezze amministrative nei confronti dei cittadini e delle imprese, raggiungere un alto livello di efficienza attraverso l'uso dell'ICT, aumentare notevolmente trasparenza e affidabilità attraverso l'uso innovativo delle ICT. Le PA dovranno, inoltre, favorire lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze strategiche, effettuare attività di benchmarking e di condivisione di buone pratiche. Appare, inoltre, necessario produrre meccanismi sostenibili per la condivisione di concetti e di software, nonché per favorire ed incoraggiare la cooperazione.



- **Fornire servizi fondamentali a forte impatto per i cittadini e le imprese:** Le entro il 2010 le Pubbliche Amministrazioni dovranno rendere fruibile on line il 100% dei servizi di acquisto elettronico, ed almeno il 50% di quelli al di fuori dell'UE.
- **Mettere in atto gli strumenti abilitanti:** entro il 2010 tutti i cittadini, le imprese e le amministrazioni europee dovranno avere a disposizione un sistema elettronico sicuro e interoperabile di gestione dell'identificazione (eIDM) per l'accesso ai servizi pubblici, l'autenticazione elettronica dei documenti e l'archiviazione elettronica, utilizzabile nel proprio paese ma anche in tutti i Paesi dell'Unione. La Commissione opera una netta distinzione tra carte e sistemi di autenticazione informatica, indispensabili per l'accesso ai servizi on line. L'attenzione maggiore viene posta su questi ultimi, che però oggi sono caratterizzati da approcci diversi, fra i vari Stati. L'obiettivo è dunque quello di rendere interoperabili i diversi sistemi e perseguire pienamente il mutuo riconoscimento. Tale strumento garantirà non solo la protezione dei dati, ma anche l'autenticità e l'efficacia dei servizi erogati dalla P.A.
- **Rafforzare la partecipazione e il processo decisionale democratico in Europa:** entro il 2010 andranno realizzati strumenti ICT per favorire un reale dibattito pubblico esteso ai cittadini europei e per garantire il coinvolgimento attivo e la partecipazione ai processi decisionali le cui conseguenze investono la vita di ciascun cittadino.

A



### 3.1.2. *Esiig I e II - I vertici sull'interoperabilità nell'iGovernment*

L'iniziativa della Commissione Europea "i2010 - Una società europea dell'informazione per la crescita e l'occupazione" ha sottolineato che l'interoperabilità è uno dei fattori chiave per abilitare l'eGovernment ad offrire migliori servizi ai cittadini e per assicurare alle imprese servizi pubblici più funzionali ed efficienti.

Al riguardo, segnano un passo fondamentale i summit Esiig (European Summit on Interoperability in the iGovernment), ovvero i Vertici Europei sull'Interoperabilità nell'iGovernment, importanti iniziative a livello europeo che hanno come scopo principale la promozione di tutte le azioni atte a favorire l'interoperabilità nell'ambito dell'iGovernment:

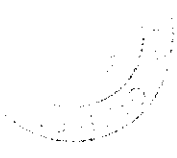
- Esiig I: a Valencia dal 22 al 24 Novembre 2006
- Esiig II: a Roma dal 20 al 22 Ottobre 2008

#### 3.1.2.1. *Esiig I*

Dal 22 al 24 novembre 2006 si è tenuto a Valencia il 1° Vertice Europeo sull'Interoperabilità nell'iGovernment" (ESIIG I). L'iniziativa si è svolta con il patrocinio della Commissione Europea e del Comitato delle Regioni, ed ha ottenuto il Label di "Buona Pratica" dall'"eGovernment Good Practice Framework".

Il Summit ha rappresentato il contributo della Regione di Valencia per la promozione dell'interoperabilità in ambito eGovernment, finalizzato allo sviluppo della cooperazione tra le Regioni europee, attraverso lo scambio delle migliori pratiche, l'implementazione dei servizi online e la condivisione della conoscenza, dell'informazione e del know-how.

La selezione degli oratori e delle presentazioni è stata curata da un Comitato Scientifico, costituito da autorevoli rappresentanti del settore delle ICT, provenienti sia dalle organizzazioni pubbliche sia dal mondo delle imprese private. Inoltre, il Comitato Scientifico ha selezionato le migliori pratiche, presentate dai partecipanti al Summit, per conferire loro i premi "iG".



Uno dei momenti più importanti si è avuto durante la cerimonia di chiusura: i rappresentanti della Regione di Valencia hanno illustrato la **Dichiarazione di Valencia sull'interoperabilità** ed hanno proposto la realizzazione dell'”European Regional Network for Interoperability” (ERNI).

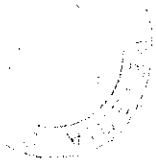
La Dichiarazione di Valencia presenta una serie di conclusioni relative alla percezione, sullo scenario europeo delle ICT, dell'interoperabilità applicata ai diversi settori dell'eGovernment. La Dichiarazione considera infatti l'interoperabilità come un elemento multidimensionale, utile per la definizione di linee guida destinate alla realizzazione di un “European Common Smart Government”. In questa prospettiva, l'interoperabilità può divenire un decisivo strumento per le pubbliche amministrazioni degli Stati membri, ad ogni livello territoriale, per realizzare servizi al cittadino sempre più efficienti, efficaci, trasparenti e partecipati.

Per raggiungere tali obiettivi, diventa prioritaria la creazione dell'”European Regional Network for Interoperability” (ERNI), una nuova rete fondata sul comune interesse per l'interoperabilità, manifestato da Regioni, le maggiori aziende operanti nel settore delle ICT, Università ed altri attori intermedi (comunque stakeholders), al fine di promuovere e perfezionare l'interoperabilità in ambito eGovernment. I primi beneficiari ed attuatori della rete dovranno essere le pubbliche amministrazioni europee, attraverso l'iGovernment, inteso come governo elettronico interoperabile, intelligente, inclusivo, innovativo ed integrato.

ERNI può divenire lo strumento per informare le istituzioni europee in merito alle iniziative delle Regioni e degli stakeholders sui temi dei servizi amministrativi online, nonché per influenzare la Commissione Europea nella definizione delle politiche strategiche sul tema dell'interoperabilità.

### *3.1.2.2. Esiig II*

Dal 20 al 22 Ottobre 2008 si è tenuto a Roma il Secondo Vertice Europeo sull'Interoperabilità nell'iGovernment (ESIIG II), che ha rappresentato un'ottima occasione per sviluppare relazioni e sinergie con rappresentanti della Commissione Europea, dei governi nazionali e regionali d'Europa, ricercatori e rappresentanti del mondo accademico ed esperti del settore ICT.



Gli obiettivi del vertice, promosso dall'Assessorato alla Semplificazione Amministrativa e Tutela dei Consumatori della Regione Lazio e organizzato da LAit spa, sono stati:

- Sensibilizzare ulteriormente le regioni d'Europa rispetto alle priorità in tema di Interoperabilità, quale elemento necessario e chiave per lo sviluppo efficiente, sostenibile e solidale dell'eGovernment e per la costruzione di un Governo Intelligente e Innovativo, che favorisca lo sviluppo della Società della Conoscenza, una maggiore integrazione europea, un incremento sostanziale della competitività, della produttività dell'Unione Europea nello scenario internazionale
- Analizzare il Quadro Europeo per l'Interoperabilità dell'IDABC come modello per lo sviluppo e l'adeguamento dei singoli quadri delle regioni europee per l'interoperabilità
- Verificare lo stato dell'arte in Europa delle iniziative sull'interoperabilità
- Promuovere iniziative europee di successo in materia di interoperabilità
- Procedere concretamente alla costituzione della rete ERNI (European Regional Network for Interoperability) e promuovere gli altri strumenti comunitari proposti dalla Dichiarazione di Valencia
- Elaborare, con la partecipazione di tutti gli attori interessati, la nuova dichiarazione delle priorità sull'interoperabilità di Roma 2008

Al centro dei lavori, la creazione di un'**Agenzia Europea dell'interoperabilità**, quale strumento comunitario per promuovere l'interoperabilità tra le amministrazioni europee, e la promozione di ERNI (Rete Europea Regionale per l'interoperabilità), network capace di mettere in comune le esperienze locali e internazionali sull'informatizzazione dei servizi. L'obiettivo comune è quello di contribuire alla realizzazione della "Società Europea dell'Informazione", in ossequio al programma i2010 della Commissione Europea. Al termine del vertice è stata redatta la **Dichiarazione di Roma sull'Interoperabilità**, che ha l'ambizione di rappresentare una sorta di road map, per quanto riguarda la condivisione dei servizi più evoluti al cittadino, ovunque questo si trovi, che è stata approvata all'unanimità dalle delegazioni di tutti i Paesi europei presenti al vertice. Ora il testo verrà trasmesso alla Commissione e al Parlamento Europeo, ai Governi dei 27 Stati dell'Unione, e alle autorità regionali.

### 3.1.3. Il sistema nazionale di e-Government

Il governo italiano, a Marzo 2007, ha emanato le Linee strategiche per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione denominate “**Verso il sistema nazionale di e-Government**”: con tale Provvedimento, il Ministro per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione, Luigi Nicolais, ha voluto indicare i sette obiettivi strategici per l'e-government nazionale, dettando le linee per il rilancio e lo sviluppo della competitività del nostro Paese. La pubblica amministrazione, da cui dipende l'attuazione delle politiche pubbliche e l'efficienza dei servizi al cittadino, al sistema sociale e produttivo, è attore primario e strategico del processo di sviluppo dell'Italia.

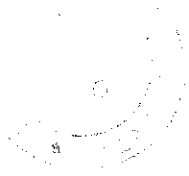
Le Linee Strategiche vanno principalmente a colmare la lacuna derivante dall'esaurirsi del Piano nazionale di e-government, caratteristico della scorsa legislatura, pur non sostituendosi a tale documento. Tale Piano, che scaturiva da un percorso di condivisione degli obiettivi tra Governo e PA locali, e che vedeva il Cnipa come soggetto animatore, derivava infatti dalla necessità di dare organicità e coerenza all'insieme degli interventi finanziati con i proventi della vendita delle licenze UMTS. Venuto meno quel consistente filone di finanziamento, ed essendosi resi palesi i limiti di un'impostazione basata principalmente su un'enfasi dei servizi finali all'utente, il Governo ha ritenuto necessario rivedere direttamente le strategie complessive. Il primo passo in questa direzione può essere considerato lo stesso accorpamento dei Dicasteri responsabili della Funzione pubblica e dell'Innovazione tecnologica - attualmente sotto l'unica responsabilità del Ministro Luigi Nicolais - e il secondo è costituito proprio da queste linee strategiche, le quali fungono appunto da presupposto per l'elaborazione di qualsiasi piano futuro.

Il nuovo Sistema Nazionale di E-Government parte quindi dalla constatazione che la competitività dell'Italia è strettamente legata all'innalzamento della qualità della Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo è “una pubblica amministrazione di qualità: capace, efficiente e autorevole”, rafforzando:

- l'imparzialità della P.A.;
- la formazione e la professionalità del lavoro pubblico;
- la misurazione delle attività della Pubblica Amministrazione;
- la semplificazione delle attività e dei prodotti della P.A.;
- l'informatizzazione della P.A.

Per migliorare l'informatizzazione della Pubblica Amministrazione si mira a:



- il superamento della frattura tra innovazione tecnologica e innovazione amministrativa che in passato è stato un decisivo fattore di freno allo sviluppo dell'e-Government;
- adattando la semplificazione delle procedure all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- mettendo in condivisione gli archivi e le informazioni tra le amministrazioni;
- promuovendo un patto per l'innovazione tra il governo, autonomie locali e parti sociali;
- sviluppando i servizi innovativi alle persone;
- lo sviluppo della banda larga su tutto il territorio nazionale fino ai piccoli comuni, dando incentivi agli operatori privati per rendere disponibile su tutto il territorio nazionale servizi di connettività a banda larga e tramite interventi pubblici nelle aree dove il mercato non riesce ad operare;
- la diffusione dell'Open Source nelle amministrazioni.

Le linee strategiche del Sistema Nazionale di e-Government sono riconducibili ai seguenti macro-obiettivi:

## **OBIETTIVO 1: Migliorare l'efficienza della Pubblica Amministrazione**

### **a) Innovare i processi nella PA**

L'innovazione è un processo che deve integrare tutte le leve disponibili (sistema normativo, tecnologie, riorganizzazione dei processi, capitale umano), in un contesto di forte coordinamento tra Amministrazioni centrali e locali, al fine di semplificare e ridurre tempi e costi dei procedimenti. In tal senso deve leggersi la recente Direttiva sulla qualità.

### **b) Attuare il codice della PA digitale per realizzare e semplificare i procedimenti amministrativi**

Per la piena attuazione del codice sono stati attivati tavoli di lavoro per l'emanazione delle regole tecniche, al fine di dare completa attuazione alla normativa vigente e dare avvio a iniziative progettuali di impatto significativo in termini di riorganizzazione e automazione dei processi.

### **c) Formazione on line per la qualificazione del personale della PA**

Per garantire in modo sostenibile la formazione continua al personale pubblico, si utilizzeranno in modo mirato e ben ponderato le metodologie e gli strumenti dell'e-learning, garantendo al contempo una costante e qualificata produzione di contenuti digitali e realizzando una rete per la loro condivisione.



## **OBIETTIVO 2: Realizzare l'interoperabilità e la piena cooperazione fra le amministrazioni**

### **a) Definire un modello cooperativo per la PA**

La semplificazione guidata dalle tecnologie ICT richiede una revisione complessiva dei processi di lavoro delle PA, basata sulla messa a punto di un modello cooperativo, nel quale siano chiaramente definiti i servizi e le prestazioni forniti da ciascuna amministrazione. La piena interoperabilità tra le Amministrazioni sarà completata attraverso il consolidamento degli strumenti e delle infrastrutture di base: Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione; gestione dei flussi documentali; sistemi di autenticazione; firma digitale; archiviazione digitale.

### **b) Integrare le banche dati nazionali**

Le banche dati delle Amministrazioni saranno rese disponibili, per l'accesso reciproco, in base a regole d'accesso condivise, in modalità standard e con descrizioni dei dati e dei servizi che siano omogenee, esaustive e rigorose ("ontologie").

### **c) Integrare i registri pubblici**

Saranno avviate collaborazioni tra le Amministrazioni che consentano una gestione integrata delle informazioni presenti in alcuni importanti registri pubblici quali ad esempio il Catasto, nel passaggio di gestione dall'Agenzia del Territorio ai Comuni; il Registro delle Imprese, per gli Sportelli unici; la Motorizzazione Civile e il Pubblico Registro Automobilistico, per i passaggi di proprietà.


## **OBIETTIVO 3: Migliorare la trasparenza della spesa pubblica**

### **a) Utilizzare l'informatica al servizio della finanza pubblica**

Sarà pienamente attuata l'informarizzazione dei pagamenti, della PA e verso la PA, per un effettivo monitoraggio dei conti pubblici. Con la Legge Finanziaria 2007 sono state introdotte innovazioni di processo in vari ambiti (sanità, lavoro, contabilità economica, fisco) che consentiranno, con maggiore efficacia, di contenere la spesa pubblica e controllare le entrate.

### **b) Accrescere l'uso della rete per l'acquisto di beni e servizi**

Saranno resi trasparenti i processi di acquisizione di beni e servizi della PA attraverso l'incremento significativo dell'utilizzo degli strumenti elettronici di acquisto di beni e servizi da parte delle Amministrazioni ("e-procurement").



## **OBIETTIVO 4: Costruire la cittadinanza digitale**

### **a) Realizzare l'e-democracy**

L'e-democracy costituisce un importante strumento per rivalutare e accrescere la partecipazione alla vita pubblica. Il primo passo per realizzarla è il superamento del "divario digitale", sia per quanto riguarda le infrastrutture di banda larga - per le quali il settore pubblico deve svolgere un ruolo attivo, non lasciando che il mercato faccia da solo - sia rispetto alle differenze socio-culturali e generazionali, per le quali va attuata una più attenta progettazione dei servizi ed una loro diffusione su canali differenziati.

### **b) Rendere semplice e sicuro l'accesso ai servizi in rete**

Per consentire ai cittadini di usufruire dei servizi on line delle PA, occorre un sistema nazionale di identificazione in rete che possa supportare, ad un tempo, le esigenze della sicurezza e quelle della modernizzazione, garantendo la continuità dei sistemi già in uso.

### **c) Implementare le modalità dei pagamenti on line**

Gestire in modalità telematica i rapporti con le imprese e consentire ai cittadini di completare on line le procedure che prevedono l'effettuazione di pagamenti.

### **d) Garantire qualità e accessibilità a portali nazionali e siti della PA**

L'integrazione e la qualità dei portali nazionali e dei siti della PA, si raggiungerà razionalizzando gli investimenti e favorendo un ruolo più attivo delle Amministrazioni nello sviluppo di contenuti e servizi interattivi. Sarà garantita l'accessibilità dei siti ai cittadini diversamente abili, colmando il divario tra la normativa esistente e la sua applicazione effettiva, mediante l'introduzione di misure incentivanti e sanzionatorie.

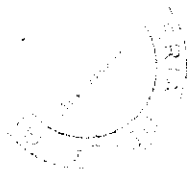
## **OBIETTIVO 5: Un approccio sistemico per l'efficacia e l'efficienza nella PA**

### **a) Monitorare le iniziative della PA per misurarne l'efficienza**

Ogni azione della PA sarà valutata sia in termini qualitativi sia quantitativi, con un approccio multilivello ed integrato (approccio sistemico), avuto riguardo alle fasi di "Pianificazione - Attuazione - Monitoraggio - Miglioramento".

### **b) Costruire la rete delle eccellenze e degli innovatori**

Sarà creata una rete di competenze scientifiche, tecnologiche e amministrative attraverso il coinvolgimento anche di Università, Centri di eccellenza, centri di competenza e di ricerca, finalizzata a consentire che le singole "eccellenze" producano un miglioramento generale della PA "mettendo a sistema" le migliori pratiche.



## **OBIETTIVO 6: Favorire la competitività delle imprese, la crescita dell'industria ICT prevedendo anche un tavolo per l'innovazione**

### **a) Rendere le Amministrazioni promotrici dello sviluppo**

La PA deve creare un ambiente favorevole all'innovazione e diventare "driver" di mercato, mediante la committenza di prodotti e servizi avanzati. In tale ottica sarà attivato un "tavolo per l'innovazione" con la partecipazione delle imprese allo scopo di acquisire suggerimenti e proposte recepibili in fase di programmazione.

### **b) Sostenere lo sviluppo di software**

Lo sviluppo del software, incentrata sulla promozione, incentivazione e sostegno all'innovazione di prodotto, anche attraverso la qualificazione della domanda e l'integrazione tra la rete delle conoscenze e il mondo produttivo è una chiave di sviluppo del Paese. In tale contesto, vanno sostenuti anche approcci di tipo Open Source, promuovendo iniziative di gestione, scambio di esperienze e sviluppo collaborativo tra PA, centrali e locali.

## **OBIETTIVO 7: Rendere l'Italia protagonista del processo di innovazione amministrativa in Europa**

### **a) Rafforzare la presenza italiana nello scenario internazionale**

Il Paese deve rafforzare il proprio impegno a livello internazionale, sia per integrare più strettamente il Sistema di E-Government nazionale con quello europeo, sia per svolgere un ruolo più attivo e propositivo sui temi della società dell'informazione.

### **b) Attuare le strategie UE di Lisbona**

La Strategia di Lisbona dell'UE per la crescita e l'occupazione si sta attuando mediante quattro obiettivi prioritari: modernizzare la PA; innovare settori strategici come la scuola, la sanità, il turismo, l'infomobilità e il riconoscimento elettronico; favorire l'innovazione tecnologica nell'industria; ridurre il digital divide.

## 3.2. Il contesto regionale

### 3.2.1. *iLazio 2010 - Dall'e-Government alla Società della Conoscenza*


In linea con il Sistema Nazionale di e-Government e con il quadro strategico di riferimento di livello europeo (in particolare sulla scia dei piani: *i2010 eGovernment Action Plan: accelerating eGovernment in Europe for the benefit of all* e *i2010 - A European Information Society for growth and employment*) la Regione Lazio ha elaborato un Piano Strategico, denominato “**iLazio2010 – Dall’E-Government alla Società della Conoscenza**”.

Con questo piano la Regione Lazio ha individuato i seguenti obiettivi da concretizzare entro l’anno 2010:

#### 1. **Abbattimento del divario digitale**, inteso come:

- **divario territoriale**: occorre garantire connessioni a banda larga laddove possibile in fibra ottica, ed altrimenti con l’uso di tecnologie wi-fi, wi-max e satellitare. Si soddisferanno così le esigenze di comunicazione di Enti Locali, singoli cittadini, Università, Centri di Ricerca, Poli e Parchi Tecnologici, ASL e Aziende Ospedaliere, uffici decentrati della P.A., in modo da supportare nuovi servizi sempre più complessi.
- **divario dimensionale** (tra Enti Pubblici e soggetti privati grandi e piccoli): la Regione contribuirà allo sviluppo di ambienti economici e sociali, attraverso l’approccio degli ecosistemi digitali di business, in cui anche i soggetti di piccole dimensioni avranno l’opportunità di partecipare ai processi di sviluppo economico legati all’ICT.
- **divario culturale**: si prevede un’attività di formazione, nei confronti dei cittadini della Regione Lazio oltre che dei dipendenti della Regione e degli enti collegati, organizzata non solo con vere e proprie sessioni teoriche formative in aula ma anche attraverso un vero e proprio “training on the job”. Oltre a ciò verrà fatto ampio utilizzo di tecnologie multimediali, riuscendo così a coinvolgere anche cittadini che per varie ragioni non possono o non vogliono seguire attività di formazione.
- **divario generazionale**: estendere l’accesso alle informazioni e ai servizi in modalità on-line anche alla popolazione più anziana.

Infine, l’abbattimento del divario digitale si realizza anche attraverso il **libero accesso e la libera circolazione delle risorse informatiche**, promuovendo l’adozione di soluzioni *free* e *open software* in grado di superare le barriere



alla conoscenza, creatività e condivisione che oggi sono imposte dalle leggi sul copyright.

2. **Diffusione della conoscenza:** poiché il divario digitale non è solo un problema tecnico, ma anche e soprattutto un problema di carattere socio-economico, si deve cercare di estendere questa rete partecipativa di conoscenza a tutti i soggetti attivi del territorio (singoli cittadini, PMI, Enti Locali, stakeholders, ...), in modo che essi possano utilizzare le nuove tecnologie, oltre che per incrementare la propria conoscenza, contribuendo in prima persona alla creazione di *nuova* conoscenza a vantaggio della comunità.

3. **Partecipazione attiva ai processi che regolano la PA:** la Regione Lazio vuole coinvolgere attivamente i cittadini, gli imprenditori, gli stakeholder locali nei processi di regolazione della vita amministrativa. Saranno quindi implementati servizi diffusi di partecipazione democratica, attraverso i quali tali soggetti potranno intervenire, con istanze rivolte alla Regione, nella definizione delle politiche che li coinvolgono direttamente. Come delineato nelle analisi più avanzate che sottolineano l'esigenza della cosiddetta "democrazia continua", l'articolazione di questo processo dovrà passare attraverso diverse fasi: accesso elettronico (e-access), partecipazione on-line (e-participation), consultazione on-line (e-consultation), voto elettronico (e-voting). Quando tutte queste fasi saranno completate si potrà parlare di vera democrazia elettronica (e-democracy).

4. **Erogazione di servizi innovativi,** ovvero quei servizi in grado di migliorare l'efficacia e l'efficienza della PA, di risolvere il gap sociale ed economico dei territori più svantaggiati. Tali servizi saranno in grado di creare – indirettamente – occasioni economiche sul territorio e saranno pensati per garantire pari opportunità di accesso a tutti, soprattutto per quelle persone che – per condizioni personali o ambientali – non vedono garantito il diritto di usufruire delle innovazioni in atto.

5. **Semplificazione delle procedure:** I cittadini – utenti/consumatori di beni e servizi pubblici – chiedono una macchina burocratica che coniughi la qualità del welfare con un costo sostenibile per la collettività; il sistema delle imprese, specie quelle piccole e medie, ha bisogno di infrastrutture di rete e di servizi on line in grado di assicurare la competitività rispetto ad un mercato sempre più globale; le Autonomie Locali chiedono di abbattere ogni divario digitale che ne possa inficiare il ruolo di diffusori della partecipazione democratica.

La Regione Lazio, nell'ottica dei principi di trasparenza, equità, efficacia ed efficienza, e per garantire delle modalità di fornitura/fruizione più semplici dei servizi, intende attuare un cambiamento radicale – di processi, di funzioni, di mentalità – che sappia rimettere al centro i diritti e i bisogni dei cittadini, delle imprese, degli Enti locali.

Le finalità del Piano ilLazio2010 si concretizzano in tre linee di azione prioritarie:

#### **A) Inclusione Digitale (e-Inclusion)**

Per la Regione Lazio è centrale l'inclusione di tutti i cittadini, degli operatori economici e sociali e degli Enti Locali sia alla partecipazione attiva alla vita pubblica, sia alle occasioni di miglioramento sociale ed economico create dal contesto globalizzato nel quale tutti siamo coinvolti. Senza una inclusione così concepita la realizzazione dei servizi on-line perderebbe il suo significato più profondo.

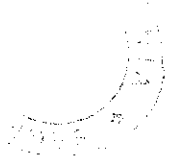
La Regione Lazio interpreta, inoltre, il concetto di "inclusione" in un senso più ampio: non si tratta solo di garantire l'accesso a determinati servizi e informazioni attraverso il miglioramento delle infrastrutture di rete e dell'accessibilità dei servizi erogati via web, ma si intende soprattutto la vera e propria partecipazione attiva alla creazione di conoscenza e allo sviluppo economico. È necessario, in particolare, prevedere dei punti di accesso per la diffusione delle nuove tecnologie, formare i cittadini alle nuove tecnologie stesse e facilitare la produzione di contenuti e conoscenza, potenziando realtà già esistenti e funzionanti sul territorio regionale come nel caso dei centri di accesso per la diffusione dell'innovazione tecnologica "CADIT" o sviluppandone di nuove, per consentire in particolare alle fasce escluse per motivi economici, sociali e culturali di partecipare al nuovo processo economico e produttivo.

Per realizzare l'Inclusione Digitale ci si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Banda larga per tutti;
- Alfabetizzazione digitale di base;
- Reti di punti di accesso;
- Accessibilità per tutti ;
- Multicanalità;
- Sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi;
- Ecosistemi digitali;
- Democrazia elettronica (eDemocracy);
- Pluralismo Informatico.

#### **B) Servizi elettronici (e-Services)**

ilLazio2010 si focalizza sui servizi di interesse pubblico che danno ad ogni cittadino, impresa ed amministrazione, piena opportunità di fruire della Società della Conoscenza,



superando la discriminazione digitale che minaccia di creare delle fasce di settore sfavorite nell'informatizzazione.

La Regione Lazio propone come approccio per i Servizi Elettronici il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- Governo elettronico (e-government);
- Sanità elettronica;
- Apprendimento on-line;
- e-Business ed eCommerce;
- e-Procurement;
- Digitalizzazione documenti e archivi storici.

### **C) Semplificazione elettronica (e-Simplification):**

Attraverso la semplificazione elettronica la Regione Lazio intende sviluppare un obiettivo "trasversale" che renda più agevole la realizzazione dell'inclusione elettronica e dei servizi digitali, con azioni legate direttamente all'universo dell'Amministrazione Pubblica e alla tutela dei diritti digitali dei cittadini.

In questo modo, si rende più chiaro, facile e comprensibile il funzionamento dell'amministrazione, partendo dal dato di fatto per cui l'amministrazione è un insieme di organizzazioni di persone e tecnologie assai complesso, in cui spesso è difficile orientarsi anche per coloro che lavorano all'interno delle stesse.

Semplificare l'azione amministrativa attraverso l'uso diffuso delle ICT vuol dire ridurre passaggi procedurali, controlli e adempimenti inutili.

Semplificare l'azione amministrativa significa anche cercare di raggiungere l'obiettivo fissato dalle norme con modi diversi, in quanto più semplici ed efficienti di quelli tradizionali. La Regione Lazio ha dimostrato, con l'avvio di progetti specifici, la volontà di impegnarsi con forza verso il ripensamento dei propri processi, soprattutto quelli di cui sono diretti beneficiari i cittadini, semplificando e velocizzando la risposta della stessa Regione alle richieste cui viene quotidianamente sottoposta.

La Regione Lazio propone come approccio strategico per la semplificazione elettronica il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- reingegnerizzazione dei processi nella Pubblica Amministrazione;
- procedimenti amministrativi digitali;
- interoperabilità evoluta.

A

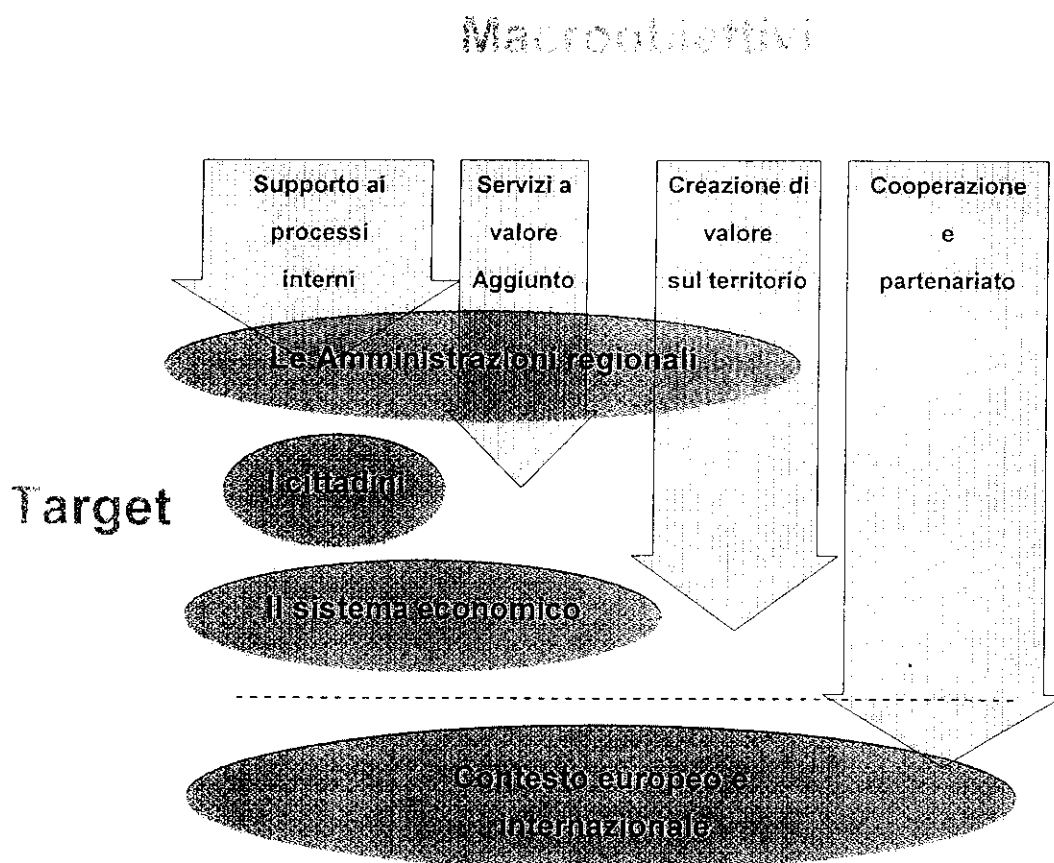
### 3.2.2. Il Piano Pluriennale per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale 2006-2008

Il piano pluriennale del SIR 2006-2008 si poneva 3 macro obiettivi generali:

- Sostenere lo sviluppo socio-economico per creare valore sul territorio;
- Migliorare il livello dei servizi ai cittadini erogando servizi a valore aggiunto;
- Semplificare la P.A. Regionale per migliorare i processi interni e creare sinergie tra Enti:

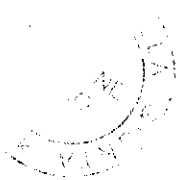
- Amministrazione regionale (R.L. ed Enti dipendenti e collegati);
- Enti Locali (Province, Comunità Montane, Comuni)

anche prevedendo appositi percorsi di formazione rivolti alle esigenze della pubblica amministrazione regionale (così come già previsto nella L.R. 20/2001, art.3).



Tenendo conto anche della necessità di:

M

- 
- proseguire e completare i progetti in corso;
  - valorizzare il patrimonio applicativo disponibile

da questi obiettivi generali discendono 3 obiettivi specifici per il triennio 2006 – 2008:

- Potenziare le infrastrutture di comunicazione
- Riorganizzare la macchina regionale
- Realizzare la sanità elettronica

descritti nei paragrafi seguenti.

### *3.2.2.1. Potenziare le infrastrutture di comunicazione*

Obiettivo è il completamento, potenziamento e qualificazione dell'infrastruttura di rete mediante l'utilizzo di nuove tecnologie per rimuovere il divario digitale tra amministrazioni pubbliche. Questo avverrà attraverso le seguenti azioni:

- Migrazione dell'attuale RUPAR al modello SPC (entro il 2007) secondo gli standards dell'infrastruttura di interoperabilità e cooperazione applicativa definiti nel progetto interregionale ICAR.
- Sviluppo di dorsali in Fibra Ottica per realizzare sul territorio una maglia di distribuzione primaria a larga banda (50Gbps) che interconnette le "aree digitali di eccellenza" individuate in poli e parchi tecnologici, Enti di Ricerca, Università ed Istituzioni, nuova rete dei CST.
- Realizzazione di una rete WIRELESS "Ultimo Miglio" per la interconnessione dei piccoli comuni ed altre zone non coperte da tecnologia xDSL;
- Incremento di banda per i Comuni in funzione dei servizi utilizzati;
- Estensione della RUPAR SANITA' a tutti i medici di famiglia e farmacie;
- Potenziamento della sottorete SANITA' (connessione di tutte le ASL ed AO);
- Sistema integrato di comunicazione mobile per le emergenze regionali (protezione civile, 118, ospedali) da utilizzare anche per gli uffici e servizi regionali e locali.

### 3.2.3. Piano Pluriennale per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale 2007-2009

Tenuto conto del contesto programmatico europeo, delle linee strategiche del sistema nazionale di E-Government, del lavoro svolto durante l'anno 2006 ed in coerenza con quanto già indicato nel Piano strategico per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale 2006 – 2008 (DGR n. 157 del 22 marzo 2006), la Regione Lazio ha approvato con D.G.R. n. 84 del 20 Febbraio 2007 il Piano 2007 – 2009.

Per il triennio 2008-2010 non è stato redatto un nuovo piano strategico ma, con D.G.R. n. 91 del 15 Febbraio 2008, si è estesa la validità del citato Piano Pluriennale 2007 – 2009 fino al 2010.

Il Piano 2007 – 2009 individuava i seguenti obiettivi generali:


- inclusione digitale
- semplificazione amministrativa
- sanità elettronica

#### 3.2.3.1. Inclusione digitale

Nell'impostazione regionale diventa centrale l'inclusione di tutti i cittadini, dei soggetti economici e sociali e degli Enti Locali sia alla partecipazione attiva alla vita pubblica, sia alle occasioni di miglioramento sociale ed economico create dal contesto globalizzato nel quale tutti siamo coinvolti. Senza un'inclusione così concepita la realizzazione dei servizi on-line perderebbe il suo significato più profondo.

La Regione Lazio interpreta, inoltre, il concetto di "inclusione" in un senso molto più ampio: non si tratta solo di garantire l'accesso a determinati servizi e informazioni attraverso il miglioramento delle infrastrutture di rete e dell'accessibilità dei servizi erogati via web, ma si intende soprattutto la vera e propria partecipazione attiva alla creazione di conoscenza e di sviluppo economico. Entro dicembre sarà predisposta una legge di regolamentazione della società dell'informazione che definisca le logiche ed i criteri fondamentali di governo e, in coerenza con il documento di indirizzo del governo (Linee strategiche per il sistema Nazionale di E-Government), sarà definito un programma di utilizzo dei finanziamenti comunitari e nazionali a cofinanziamento regionale.

A1. Potenziamento delle infrastrutture di comunicazione:

- 
- realizzazione del Piano Telematico Regionale (incentivazione delle politiche per il territorio con particolare attenzione ai piccoli comuni attraverso gli strumenti dell'ICT)
  - realizzazione e completamento delle reti telematiche per Aree produttive, Centri di ricerca, Poli e Parchi tecnologici

A2. Alfabetizzazione digitale di base

- attività di formazione primaria sull'uso delle nuove tecnologie per i cittadini laziali, i dipendenti della Regione e degli enti collegati in modo tale da assicurare una conoscenza di base dell'uso dell'ICT
- distribuzione di Punti di Accesso e Cultura digitale sul territorio

A3. Multicanalità: accesso alle informazioni e ai servizi della Regione attraverso più canali

A4. E-democracy: promuovere la partecipazione alla vita amministrativa dei cittadini utilizzando le potenzialità offerte dalle ICT;

A5. Implementazione degli Ecosistemi digitali di business

A6. Open source: libero accesso e libera circolazione delle risorse informatiche, promuovere l'adozione di soluzioni free e open software

A7. Accessibilità e sicurezza dei servizi on-line

### 3.2.3.2. *Semplificazione amministrativa*

Ridurre passaggi procedurali, controlli, adempimenti inutili. Semplificare l'azione amministrativa significa anche cercare di raggiungere l'obiettivo fissato dalle norme con modi diversi, in quanto più semplici ed efficienti di quelli tradizionali. La Regione Lazio ha dimostrato, con l'avvio di progetti specifici, la volontà di impegnarsi con forza verso il ripensamento dei propri processi, soprattutto quelli di cui sono diretti beneficiari i cittadini, semplificando e velocizzando la risposta.

B1. Riorganizzare, modernizzare e semplificare la macchina regionale sviluppando:

- Sistemi informativi verticali integrati, intesi come macroaree da valorizzare in termini di servizi trasformati e semplificati:
  - Sanità – Sociale;
  - Agroalimentare e rurale;
  - Trasporti e Mobilità;
  - Ambiente, territorio e Protezione Civile;
  - Cultura;
  - Turismo;

- Ricerca e innovazione;
  - Formazione e lavoro;
  - Tutela dei consumatori
- Sistemi informativi orizzontali che hanno carattere di interdisciplinarietà e sono di supporto complessivo alla macchina amministrativa:
- Attività di semplificazione amministrativa
  - Attività internazionali ed europee
  - Multicanalità
  - Sistema statistico

B2. Sinergie con il sistema della PA Regionale

B3. E-procurement

### 3.2.3.3. *Sanità elettronica*

Obiettivo imprescindibile è realizzare il nuovo sistema di governo della Sanità individuando il cittadino come fondamento e fruitore della sua architettura.

Ogni suo servizio, ogni sua componente, nasce a partire dalle esigenze del cittadino aggregando via via le esigenze degli altri portatori di interesse. Questo approccio può garantire un coerente e uniforme sviluppo del sistema ad ogni livello, ma anche non far perdere di vista l'esigenza primaria di permettere a ciascun cittadino di poter usufruire dell'assistenza sanitaria in modo semplice, certo e diretto.

Ulteriore obiettivo è il miglioramento della qualità e la riqualificazione della spesa in direzione di un nuovo sistema di governo della sanità

Obiettivi prioritari sono quindi:

- C1. Realizzare il “Cruscotto sanitario” come strumento di governance e monitoraggio degli adempimenti
- C2. Realizzare il sistema di Monitoraggio Economico Gestionale
- C3. Realizzare Nuovo Sistema Informativo Sanitario

Le azioni da intraprendere riguarderanno:

- Realizzare il primo CRM (Citizen Relationship Management) come sistema multicanale di accesso ai servizi;
- Organizzare e intraprendere ogni possibile iniziativa e operazione tecnica sul RECUP (Centro Unico di Prenotazione Regionale) onde garantire e mantenere una sostanziale diminuzione dei tempi e delle liste d'attesa;

- Garantire sicurezza e privacy nella gestione dei dati;
- Monitoraggio della spesa farmaceutica e specialistica, attraverso la messa in rete dei medici, delle farmacie e dei laboratori d'analisi;
- Valutazione e analisi del consumo dei farmaci e delle prestazioni specialistiche al fine di effettuare ricerche epidemiologiche sui cittadini
- Gestione Emergenza Sanitaria - 118

#### 3.2.4. Il Comitato Consultivo

Con la Convenzione per la realizzazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale (S.I.R.) (Rep.Cron. 7298 del 25.05.06) vengono disciplinati i rapporti tra Regione Lazio e LAit S.p.A., e le attività che entrambe devono svolgere, definendo le modalità di esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo da parte della Regione Lazio, e garantendo contestualmente un'adeguata autonomia operativa alla Società in house.

La LAit, vero e proprio braccio operativo, sostiene lo sviluppo dell'informatica e della telematica della Regione mediante il supporto al censimento dei fabbisogni e all'identificazione degli obiettivi strategici prioritari, nonché attraverso la predisposizione di piani operativi, compatibilmente con le risorse (finanziarie - strumentali - umane) a disposizione.

La Regione Lazio, tramite la Direzione Regionale Tutela dei Consumatori e Semplificazione Amministrativa, individuata come la struttura competente in materia, supervisiona le attività della società svolgendo un ruolo di indirizzo e controllo strategico.

La Direzione per far questo si avvale di un apposito Comitato composto da membri di provata esperienza e competenza in materia di ICT (Information and Communication Technology), metodologie e management.

Nominato con Decreto del Presidente T0773/2007, il **Comitato Consultivo** si è insediato per la prima volta il 5 marzo 2008 ed ha subito iniziato i lavori per supportare la Direzione Regionale nella programmazione e pianificazione delle politiche di settore.

Può, inoltre, presentare informative e segnalazioni alla Direzione regionale ogni qual volta lo ritenga opportuno e urgente e partecipa allo sviluppo e alla redazione dei Piani Strategici e Operativi Annuali e Triennali.



**PARTE II**  
**I PROGRAMMI STRATEGICI**  
**2009 - 2011**

**per la realizzazione del Sistema Informativo Regionale**

(ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, della Convenzione tra Regione Lazio e LAit S.p.A.  
per la realizzazione, organizzazione e gestione del sistema informativo regionale  
(Reg. Cron. n. 7298 del 25/05/06))

## 4. Il Programma Strategico Triennale: gli obiettivi

L'evoluzione del SIR, nei propositi della Regione Lazio, deve portare all'aumento dell'efficienza della macchina regionale, al miglioramento dei servizi offerti ed al consolidamento di un sano rapporto tra l'amministrazione stessa e i cittadini, le imprese e gli enti che risiedono nel territorio regionale.

Il presente Piano Strategico Triennale tiene conto del contesto di riferimento descritto nella prima parte del documento ed, ovviamente, delle azioni intraprese dalla Regione Lazio a seguito dei precedenti Programmi Strategici Triennali per la realizzazione del S.I.R.

In linea con i seguenti **macro obiettivi** regionali, già individuati nei precedenti programmi strategici:

- Sostenere lo sviluppo socio-economico per creare valore sul territorio;
- Migliorare il livello dei servizi ai cittadini erogando servizi a valore aggiunto;
- Semplificare la pubblica amministrazione Regionale per migliorare i processi interni e creare sinergie tra Enti:
  - Amministrazione regionale (R.L. ed Enti dipendenti e collegati);
  - Enti Locali (Province, Comunità Montane, Comuni)

per il triennio 2009 – 2011, in coerenza con le linee di azione previste nel piano *“iLazio2010 – Dall'E-Government alla Società della Conoscenza”*, sono stati individuati i seguenti **obiettivi specifici**:

- **Favorire l'Inclusione Digitale:** completare e gestire le infrastrutture di rete;
- **Sviluppare la Semplificazione Elettronica:** proseguire la riorganizzazione della macchina regionale;
- **Incrementare i Servizi Elettronici:** razionalizzare e implementare gli interventi di sanità elettronica;

Nei paragrafi successivi si descrivono le principali attività svolte fino ad oggi e le linee di azione che la Regione Lazio intende promuovere per ognuno di questi obiettivi.

M

#### 4.1. Inclusione Digitale: completare e gestire le infrastrutture di rete

Nel corso degli ultimi anni le direttive di sviluppo della Regione nell'ambito di questo obiettivo sono state principalmente orientate alla realizzazione del cosiddetto "Piano Telematico Regionale per l'implementazione della larga banda", articolato in 3 fasi:

- Fase 1: Banda Larga per la Pubblica Amministrazione:

In questa fase, iniziata nel 2003, sono stati avviati dei progetti dedicati allo sviluppo delle infrastrutture necessarie per il buon funzionamento della Pubblica Amministrazione regionale e locale.

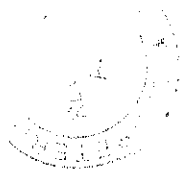
- Fase 2: Banda Larga per le imprese/Enti di ricerca:

Con il DocUp 2000-2006, Sottomisura II.4.1, si è ulteriormente sviluppato quanto avviato nella fase 1 ed è stato quindi definito e finanziato uno specifico "Programma per le aree digitali di eccellenza per la realizzazione ed il potenziamento delle reti telematiche di zone industriali e zone attrezzate, per il sistema dei poli e dei parchi tecnologici". Così facendo la Regione Lazio ha esteso i benefici delle reti a connessione veloce anche al sistema produttivo imprenditoriale locale, con particolare riferimento alle aree cosiddette in Obiettivo 2.

- Fase 3: Banda Larga per i cittadini della Regione Lazio – Inclusione Digitale:

L'obiettivo primario della terza fase è quello del superamento del digital divide, garantendo a tutti i cittadini l'accesso alla banda larga, intervenendo in particolare in quei comuni in cui la percentuale di cittadini che può beneficiare della banda larga è inferiore al 95%.

Ad oggi si può ritenere sostanzialmente concluso il quadro di interventi relativamente alle prime due fasi, mentre è in fase di avvio l'estensione della larga banda ai cittadini (fase 3), che sarà completata entro il 2010.




#### 4.1.1. I progetti già realizzati: Fase 1 – Fase 2

I principali progetti realizzati nelle prime due fasi, ovvero a vantaggio delle Pubbliche Amministrazioni e delle Imprese sono:

- **per le Pubbliche Amministrazioni:**
  - Il progetto **SIRCCLA** (Sistema Regionale di Connettività e Cooperazione), si fa carico di progettare ed implementare l'evoluzione della RUPAR verso l'architettura **SPC** facendo leva sulle infrastrutture esistenti e sviluppandone di nuove in una logica SPC. La Regione Lazio ha infatti adottato il modello infrastrutturale proposto nel Sistema Pubblico di Connettività, evolvendo la propria rete territoriale – quale insieme di infrastrutture e regole condivise dalle amministrazioni per erogare servizi di connettività – in una "community network" che garantisca il rispetto dei requisiti tecnici e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività nel Lazio. Tramite il progetto di rete **SIRCCLA**, che beneficia anche di finanziamenti nazionali, la Regione Lazio entra nel Sistema Pubblico di Connettività, inteso come "rete federale" del nostro Paese. SPC, interconnette la Regione con tutte le Amministrazioni Locali che operano nel territorio regionale. Collega inoltre le LAN delle ASL e degli Enti Ospedalieri (RUPAR Sanità) per permettere l'erogazione dei servizi sanitari centralizzati (es. Recup, scelta e revoca del medico di base). Se la RUPAR era un'infrastruttura di connettività, SPC offre inoltre tutta la gamma di servizi e di strumenti necessari a garantire fra l'altro i più moderni standard di sicurezza e realizzare la cooperazione applicativa e l'interoperabilità.
  - **Picolab**, per la copertura con **tecnologia wireless** delle aree geografiche difficilmente raggiungibili. Si pone come obiettivo la copertura a larga banda dei piccoli comuni laziali non raggiungibili da accessi di tipo xDSL, per mancanza di copertura del territorio da parte degli operatori TLC, portando la connettività agli sportelli di interesse pubblico dislocati su ogni comune (sedi del comune, scuole, medici, biblioteche etc.). Il progetto interessa circa 180 comuni con un numero di abitanti inferiore a 5000.


M

- 
- **Rete Radio Mobile Digitale** - Sistema integrato di comunicazione mobile digitale dei servizi di emergenza e protezione civile, nato dall'esigenza di avere una rete alternativa, per motivi di sicurezza, ad esempio in caso di attentati terroristici. Presso le strutture regionali, non era presente un sistema integrato di comunicazione mobile analogico/digitale indispensabile per garantire, alle strutture sanitarie e agli organismi competenti in materia di sicurezza e protezione civile di potersi mobilitare prontamente e in modo efficace in caso di emergenza. Il progetto è articolato in due fasi:

- ripristino ed ampliamento del sistema radio analogico - non solo in coerenza con il protocollo di intesa tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Ministero delle Comunicazioni del 22 gennaio 2007 - ma anche per consentire di disporre in tempi brevi di una rete radio adeguata all'aumento del livello di rischio, garantendo le funzionalità minime sufficienti all'operatività in situazioni di crisi, riutilizzando e valorizzando al meglio le infrastrutture esistenti (fase già completata nel Luglio 2006)
- realizzazione del sistema integrato di comunicazione mobile digitale dei servizi di emergenza e protezione civile nelle zone di Roma, Ostia, Fiumicino, Civitavecchia, e poi nelle altre quattro province del Lazio, che abbia spiccate caratteristiche di efficacia, efficienza ed integrazione con tutti gli enti potenzialmente interessati alla gestione di situazioni di crisi ed emergenza.

- **per le Imprese/Enti di ricerca:**

- **Megalab:** Consiste nella realizzazione su Roma di una infrastruttura di rete MAN di raccolta ed accesso ad alte prestazioni in grado di interconnettere le sedi di ricerca del CNR e del CNEN di Frascati con le Università romane e la RUPAR regionale.
- **DOCUP 2000-2006:** il progetto ha permesso il potenziamento delle reti telematiche per le aree industriali di seguito elencate:
  - Poli e Parchi Tecnologici
    - Tecnopolo Tiburtino;
    - Tecnopolo Castel Romano;
    - Parco Scientifico e Tecnologico dell'Alto Lazio
  - Consorzi ASI

- 
- Consorzio Industriale ASI Frosinone;
  - Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Lazio Meridionale (COSILAM);
  - Consorzio Industriale ASI Roma-Latina;
  - Consorzio per il Nucleo di Industrializzazione di Rieti e Cittaducale.

Il **30/09/2008** sono terminate le attività che hanno consentito di potenziare le infrastrutture di rete telematica per circa **1800 aziende**. Sono state inoltre sottoscritte le convenzioni quindicinali con i beneficiari dell'intervento per la gestione delle infrastrutture stesse.

#### 4.1.2. Completamento della banda larga ai cittadini: Fase 3

Gli obiettivi del presente piano, nell'ambito degli interventi sulle infrastrutture di rete, si focalizzano dunque sulle **azioni a vantaggio dei cittadini e delle imprese**, in particolare finalizzate ad estendere il più possibile la **connettività a banda larga sul territorio regionale**.

Il 1 Febbraio 2008 è stato sottoscritto un Accordo di programma tra Regione Lazio e Ministero delle Comunicazioni (le cui funzioni sono ad oggi trasferite al Ministero dello sviluppo economico) per lo sviluppo della Banda Larga, del valore di 31 MLN di €, di cui 8 a carico della Regione Lazio e 23 a carico del Ministero (che in una prima fase, tuttavia, potrà erogare solo 15 MLN di €). Il totale oggi a disposizione è dunque di 23 MLN di € (8 quota della Regione, 15 quota del Ministero)

Per la quota a carico della Regione (8 Milioni di €) è stato previsto l'utilizzo dei fondi POR FESR 2007-2013.

Ai sensi di questo Accordo di programma è stato redatto un **“Programma di Interventi per lo sviluppo della Banda Larga nella Regione Lazio”**.

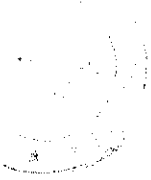
Il Programma prevede che l'intervento sia realizzato in cooperazione istituzionale, e sulla base di una progettualità congiunta, dalla Regione Lazio e dal Ministero dello Sviluppo Economico. Il Programma persegue l'obiettivo di erogare servizi ai cittadini ed alle imprese del Lazio ed è relativo ai 172 Comuni del Lazio che oggi sono considerati in situazione di digital divide con percentuale di copertura minore o uguale al 95%, ossia impossibilitati ad accedere ai servizi di rete ADSL (la popolazione interessata è di circa 350.000 unità).

Le infrastrutture del Programma di Interventi hanno l'obiettivo di consentire nei diversi territori l'attivazione dei “servizi a banda larga per i cittadini e le imprese”, intesi come connettività di tipo XDSL con banda di 2048/512 Kbit/sec. Inoltre, all'interno del Programma, si privilegia l'investimento sulla rete in fibra ottica in modo da risolvere in maniera duratura il problema del digital divide, abbattendo i costi di conduzione della rete.

Il crono programma dei lavori previsti dal Programma di Interventi deve ancora essere definito con la nuova struttura competente all'interno del Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi del Decreto legge 16 maggio 2008, n.85, alla quale sono state trasferite le funzioni del MIC. Inoltre per l'inizio delle attività si è in attesa che il Ministero dello Sviluppo Economico sblocchi i fondi necessari.

E' stata inoltre espletata la **Concertazione con le Province** della bozza del Programma di interventi e dello schema di convenzione per la posa di infrastrutture di rete.

M



## 4.2. Semplificazione Elettronica: proseguire la riorganizzazione della macchina regionale

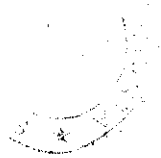
---

Per rendere efficiente l'Amministrazione regionale, è necessario rivedere gli attuali sistemi informativi, ancora troppo slegati fra di loro e sviluppati con tecnologie spesso diverse e troppo datate, al fine di creare un sistema più omogeneo ed organico che risponda alle esigenze di una moderna pubblica amministrazione.

Le linee guida generali, in coerenza con i precedenti programmi strategici, prevedono di riorganizzare, modernizzare e semplificare la macchina regionale sviluppando:

- Sistemi informativi verticali integrati, intesi come macroaree da valorizzare in termini di servizi trasformati e semplificati:
  - Sanità – Sociale;
  - Agroalimentare e rurale;
  - Trasporti e Mobilità;
  - Ambiente, territorio e Protezione Civile;
  - Cultura;
  - Turismo;
  - Ricerca e innovazione;
  - Formazione e lavoro;
  - Tutela dei consumatori
- Sistemi informativi orizzontali che hanno carattere di interdisciplinarietà e sono di supporto complessivo alla macchina amministrativa:
  - Attività di semplificazione amministrativa
  - Attività internazionali ed europee
  - Multicanalità
  - Sistema statistico





#### 4.2.1. I progetti già avviati e/o in fase di ultimazione


I principali progetti, già avviati e/o in fase di ultimazione, a supporto della gestione delle attività connesse al funzionamento della macchina amministrativa regionale, sono:

- **Il Sistema Informativo del Bilancio, Ragioneria, Atti amministrativi e Protocollo:** il sistema fornisce una soluzione gestionale integrata per supportare l'iter dei processi inerenti gli Atti Amministrativi di Bilancio, Ragioneria e Protocollo della Regione Lazio, e consentirne la razionalizzazione e l'ottimizzazione.
- **Il Sistema Informativo per la gestione del Personale:** Obiettivo del progetto è quello di fornire una soluzione gestionale integrata in grado di ottenere un sistema flessibile ed adattabile alle realtà dell'Amministrazione in modo da ottenere un miglioramento dell'efficienza dei processi gestionali interni, l'accrescimento delle funzioni di controllo ed il progressivo decentramento di alcune funzioni gestionali, la trasparenza ed il miglioramento dei servizi ai dipendenti ed il miglioramento degli aspetti di comunicazione fra la Direzione Regionale del Personale e gli altri soggetti che trattano e/o gestiscono informazioni sul personale (singoli dipendenti, uffici periferici deputati alla gestione, associazioni di personale)

Il sistema del personale è operativo dal 1 aprile 2007 e consente la gestione integrata dei seguenti moduli: Trattamento Economico, Trattamento Giuridico e Rilevazione Presenze, con la relativa produzione dei cedolini e dei cartellini di tutti i dipendenti.

Nel corso del primo trimestre 2008, a fronte della validazione delle strutture regionali interessate, sono stati rilasciati i moduli aggiuntivi: Organigramma, Sistema di Business Intelligence, Adempimenti Fiscali (CUD, 770 ecc), Portale del dipendente per la visualizzazione on line dei dati dei cartellini ed in prospettiva dei cedolini elettronici di ogni dipendente, ed il modulo di Gestione della Formazione completo della ripresa dati da sistemi preesistenti.

- **Il Sistema Informativo per l'Accreditamento delle Strutture Sanitarie:** sistema che gestisce l'acquisizione dei dati delle domande di accreditamento sanitario rivolte alla Regione Lazio da parte degli Enti Sanitari. Realizza un meccanismo di workflow documentale per vagliare la correttezza e la pertinenza delle numerosissime richieste di accreditamento, attraverso lo studio della



documentazione allegata (piani di qualità, planimetrie, relazioni sulle condizioni degli stabili).

- **Progetto Trasparenza totale:** L'obiettivo del progetto è quello di aumentare la trasparenza verso i cittadini delle azioni e del funzionamento della Giunta Regionale del Lazio nel suo complesso. Tale progetto prevede la realizzazione di un sistema integrato che consenta il libero accesso ad una serie di informazioni da parte dei cittadini tramite internet. Particolare attenzione dovrà essere posta sul tema della riservatezza e della correttezza delle informazioni pubblicate su internet. In particolare, è stato creato uno spazio nell'ambito del portale regionale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) che a regime dovrà contenere cinque sezioni dedicate rispettivamente a:
  - dirigenti apicali (obiettivi, ruolo, CV, retribuzione ecc.). Tale funzione sarà progressivamente estesa a tutti i dirigenti
  - dipendenti (informazioni di sintesi su: numero, distribuzione, anzianità, tasso di assenteismo ecc.)
  - consulenti (incarico, CV, retribuzione ecc.)
  - delibere e determine di giunta adottate (testo completo)
  - progetti strategici (descrizione e dati di sintesi)

Il sistema è in esercizio dal 1 agosto 2008, e si prevede di ultimarlo nel corso del primo semestre 2009.

- **Sistema Informativo Territoriale della Regione Lazio:** Il progetto ha visto la realizzazione di un'infrastruttura tecnologica (hardware e software) sulla quale è stato implementato il "Portale Cartografico Territoriale" che, attraverso la pubblicazione web, rende consultabili e condivisibili le informazioni a valenza territoriale. Parallelamente è stata strutturata e alimentata la "banca dati territoriale centralizzata" in continua evoluzione e integrazione, costituita da tutti gli elaborati cartografici (cartografie di base e tematiche) prodotti dai diversi enti competenti (dipartimenti regionali, enti locali, ecc.). Disponendo unicamente di una postazione client dotata di accesso alla rete e un comune browser è possibile: accedere ai dati cartografici e alfanumerici; operare interrogazioni sugli stessi; effettuare semplici analisi spaziali; costruire le cartografie di interesse attraverso aggregazione/disaggregazione dei tematismi disponibili; navigare virtualmente sul



territorio; effettuare il download delle cartografie di interesse (previa autorizzazione dell'ente proprietario del dato).


Il modello organizzativo adottato ha previsto l'istituzione di un Centro Servizi Cartografici e Territoriali (CSCT) interno LAit costituito da personale esperto delegato principalmente ad attività di gestione e manutenzione del sistema ma in grado di fornire supporto tecnico e/o strumentale. Sono previste attività di assistenza alla pubblicazione per gli "utenti esperti" come le più complesse attività di realizzazione, ex novo, di cartografie digitali e successiva pubblicazione per quegli enti, come i piccoli comuni, che per le limitate risorse umane e strumentali disponibili, difficilmente potrebbero attivare autonomamente dei SIT locali.

- **Sistema Informativo Agricoltura:** Agriservizi è il sistema informativo dell'agricoltura della Regione Lazio. Intorno alla componente fondamentale rappresentata dall'anagrafe unica delle aziende agricole, saranno sviluppate le componenti specifiche per ogni comparto specifico, con l'obiettivo di mantenere sempre una coerenza intrinseca di tutti i dati afferenti al settore dell'agricoltura al fine di generare un archivio strumentale alla costituzione dell'organismo pagatore regionale.
- **Sistema statistico Agricoltura:** sistema statistico di supporto nello svolgimento dei compiti istituzionali di indirizzo, pianificazione e coordinamento del settore agricolo, forestale, agroindustriale, ittico e dell'acquacoltura. Tale sistema rappresenta un elemento di sostegno nell'individuazione di eventuali situazioni critiche, nella valutazione delle risposte alle nuove esigenze nonché nella valutazione degli effetti conseguenti.
- **Piano di sviluppo rurale:** l'obiettivo principale del nuovo Sistema informativo del Piano di Sviluppo Rurale è l'integrazione e la condivisione delle informazioni con tutti gli attori coinvolti nel processo decisionale anche utilizzando le informazioni contenute in molteplici sistemi informativi esterni (AGEA, CATASTO etc.). Le funzioni principali del sistema sono: l'acquisizione delle domande on-line; il monitoraggio trimestrale verso la UE, tramite strutture di cooperazione; il controllo interno dell'attività; l'erogazione dei finanziamenti attraverso AGEA o l'Organismo Pagatore Regionale.
- **Sistema Informativo del Lavoro (SIL):** Il progetto rappresenta lo sportello unico per il lavoro rivolto a cittadini, imprese e Pubblica Amministrazione. Il sistema informativo regionale sarà il nodo di coordinamento e di integrazione dei sistemi informativi del Lavoro delle Province alle quali competono i servizi per l'impiego, attivando canali di interoperabilità per il flusso delle informazioni fra i

diversi sistemi. L'architettura tiene conto di una gerarchia, già realizzata per la Borsa Continua Nazionale del Lavoro, che prevede una serie di "livelli" sui quali sono organizzati i diversi sistemi che dovranno scambiarsi informazioni:

- Il livello provinciale al quale appartengono i SIL delle varie province
  - Il livello regionale, sul quale si colloca il "Coordinatore Regionale"
  - Il livello nazionale, dove risiedono il Ministero, il nodo nazionale della BNCL, l'INPS e l'INAIL.
- **Sistema Informativo Regionale per l'Istruzione e la Formazione (SIRIF):** Il progetto SIRIF intende garantire un continuo monitoraggio del percorso scolastico e formativo di ogni singolo studente dalla scuola primaria a quella superiore ed in prospettiva all'inserimento nel mondo del lavoro. I dati che verranno rilevati non avranno solo valore documentaristico, ma la loro elaborazione, attraverso l'utilizzo di sistemi ad hoc (DVH e BI), permetterà all'istituzione scolastica di valutare i risultati del Piano dell'Offerta Formativa ed intervenire, qualora ritenuto necessario, per migliorarla.
  - **Sistema Informativo Regionale Ambientale:** Il SIRA è uno strumento di raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni ambientali che la Regione Lazio ha il compito di monitorare. I database sono di tipo relazionale e suddivisi per aree tematiche: Acque sotterranee, acque di balneazione, acque superficiali.
  - **Disaster Recovery/Business Continuity:** è stata ideata una soluzione volta a garantire la continuità operativa dei sistemi informatici "critici", in caso di eventi imprevisti difficilmente fronteggiabili che potrebbero comportare l'indisponibilità delle funzioni informatiche e dei servizi da esse erogati, per un periodo di tempo consistente, con ripercussioni notevoli dal punto di vista economico, sociale e di reputazione della Regione stessa. Il modello tecnico/logico/organizzativo adottato prevede: ridondanze, politiche di backup e misure di sicurezza all'interno del Sito primario, ove risiedono i sistemi informatici in esercizio, per minimizzare i rischi d'indisponibilità nell'ambito del nodo stesso; la costituzione di un Sito secondario in grado di supportare le principali funzionalità del sito primario in caso di gravi danni subiti da quest'ultimo; un'attenta procedura di "migrazione", presa in carico e sincronizzazione di funzionalità/servizi/dati dal sito primario a quello secondario.
  - **Iniziativa "Semplificazione" per le Amministrazioni Provinciali:** per gli anni 2006-2007-2008 sono state avviate tre iniziative che hanno lo scopo di individuare e cofinanziare progetti proposti dalle Province del territorio regionale, che abbiano come obiettivo lo sviluppo di iniziative di semplificazione amministrativa e

AM



innovazione tecnologica finalizzate allo “snellimento” delle procedure, all’innalzamento del livello qualitativo dei servizi offerti, alla creazione di collaborazioni e scambio di competenze sul territorio della regione, alla riduzione del “digital divide” e alla valorizzazione delle potenzialità dei territori svantaggiati abitualmente esclusi dai processi e programmi di innovazione. Alle iniziative le Amministrazioni Provinciali hanno risposto molto positivamente presentando numerosi progetti in tema di semplificazione amministrativa, evidenziando così il forte bisogno di ridisegnare i processi organizzativi interni, sia relativamente alle modalità lavorative sia alle dotazioni tecnologiche.

- **Bando Enti Locali 2008/2009/2010** (“*cofinanziamento regionale finalizzato a sostenere la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli enti locali, in coerenza con le linee di azione del sistema nazionale di e-government*”): con queste tre iniziative la Regione Lazio intende sostenere la realizzazione di processi di modernizzazione della macchina amministrativa degli enti locali della regione, in coerenza con le linee di azione del sistema nazionale di e-government, cofinanziando progetti presentati dagli enti locali del territorio, per determinare un modello più efficiente di “amministrazione digitale” e contribuire alla semplificazione e allo snellimento delle procedure.


#### 4.2.2. *Proseguire la riorganizzazione della macchina regionale*

I progetti sin qui sviluppati o in corso di realizzazione, costituiscono la base di partenza per un **sistema integrato che sia di supporto per processi nuovi e moderni** e che, ponendo al centro del modello gli utenti finali (cittadini, imprese, P.A.), consenta di semplificare e velocizzare la risposta della Regione alle richieste cui deve quotidianamente far fronte.

Tramite l’utilizzo dell’informatizzazione e delle innovazioni tecnologiche occorre semplificare le procedure e gli adempimenti amministrativi spesso troppo contorti e, di conseguenza, lenti ed inefficienti.

La Regione Lazio propone dunque, come approccio strategico per la semplificazione elettronica, in coerenza con il piano “*Lazio2010 – Dall’E-Government alla Società della Conoscenza*”, il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

- **reingegnerizzazione dei processi nella Pubblica Amministrazione**  
I progetti finora realizzati dalla P.A. si sono concentrati sull’ultimo anello del processo (il canale di distribuzione, il cosiddetto “front office”) a discapito di obiettivi di riorganizzazione, integrazione ed efficienza dei processi interni alle Amministrazioni; i servizi online non sono ancora “a sistema” e sono comunque



scarsamente utilizzati. La Regione intende ripensare ed orchestrare i processi della Pubblica Amministrazione regionale e le sue “architetture amministrative”, per aumentare la produttività complessiva dei propri reparti, il tutto alla luce dei recenti mutamenti della società dell’informazione. Usare le ICT per aumentare la qualità dei servizi on-line offerti dalla Regione ai cittadini, e per migliorare l’efficienza dei processi interni, è quindi uno degli obiettivi principali della Regione Lazio. Tale azione sarà supportata da un’opera di integrazione con i processi degli Enti Locali

- **procedimenti amministrativi digitali**

I procedimenti amministrativi tradizionali possono essere rinnovati grazie all’utilizzo delle ICT. È possibile immaginare quindi un nuovo modo di svolgere le attività tradizionali della P.A., anche quelle che richiedono la compartecipazione di più soggetti istituzionali, alla luce di tali innovazioni. Dove possibile, bisogna favorire lo sviluppo di alcuni strumenti quali ad esempio la firma digitale, il protocollo certificato e strumenti di gestione delle identità digitali di accesso ai servizi online e di tutti gli altri strumenti previsti dal Codice dell’Amministrazione Digitale. Lo scopo ultimo è arrivare allo svolgimento online del maggior numero possibile di procedimenti amministrativi.

- **interoperabilità evoluta**

L’interoperabilità è un concetto chiave per la realizzazione di una pubblica amministrazione moderna che semplifichi realmente e cambi le modalità di lavorare degli uffici, così come di erogare i servizi ai cittadini e alle imprese. La Regione Lazio è la regione italiana che più ha investito nell’evoluzione delle sue infrastrutture dal modello RUPA al modello SPC. Questa evoluzione ha connesso tutti gli enti del territorio, ma ora è necessario abilitare gli stessi a lavorare e a cooperare tra di loro. Dotare la Regione Lazio di un sistema di interoperabilità evoluta significa fare un Patto organico tra la Regione e gli Enti Locali per cambiare in profondità la PA attraverso le tecnologie digitali. Si afferma così una nuova concezione dell’e-gov: non solo informatizzazione degli uffici e dei servizi, ma utilizzo intelligente e sistematico delle nuove tecnologie ICT come leva per ripensare interamente l’organizzazione dei processi amministrativi. In sostanza, occorre spostare il “baricentro” delle attività dalle infrastrutture e dalle piattaforme abilitanti ai Servizi Applicativi e quindi alla definizione dei contenuti condivisi da scambiare per realizzare i servizi stessi.

#### 4.3. Servizi elettronici: razionalizzare e implementare gli interventi di sanità elettronica

---

La Sanità Elettronica è uno dei grandi temi su cui la Regione Lazio intende investire per ottenere un sistema complessivo integrato che, ponendo al centro delle attenzioni le esigenze dei cittadini, riesca a fornire servizi rapidi e di qualità, riducendo al contempo i costi di gestione ottimizzando e razionalizzando il complesso sistema sanitario regionale.

##### 4.3.1. I progetti già avviati e/o in fase di ultimazione

Ad oggi i principali sistemi già avviati e/o in fase di ultimazione, nell'ambito della Sanità elettronica, sono:

- **ASUR:** Anagrafe Sanitaria Unificata Regionale degli assistiti. È una banca dati, condivisa da tutte le applicazioni centrali e locali del sistema sanitario regionale, che contiene i dati degli assistiti, degli operatori, delle strutture e dei prodotti sanitari. ASUR, i cui dati vengono costantemente aggiornati, costituisce una delle componenti fondamentali del nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale (SISR).
- **Rating ASL:** piattaforma che integra tecnologie e metodologie per il calcolo ed il controllo della performance del sistema sanitario regionale (ospedali, ASL ecc). Consente di produrre quadri informativi: per il controllo della performance; per le diverse finalità di utilizzazione (strategica, manageriale, finanziaria); per le attività di controllo di gestione e di budgeting; per la definizione di politiche di incentivazione.
- **Farmaceutica:** Sistema di controllo della spesa farmaceutica
- **Recup,** Sistema regionale di prenotazione delle prestazioni sanitarie. Il sistema fornisce un servizio di prenotazione delle visite specialistiche e accettazioni dirette realizzate dai cittadini del Lazio presso gli sportelli delle strutture sanitarie (circa 800 utenti) e/o presso il Call Center Regionale (circa 250 utenti). Gestisce le funzioni di registrazione delle prestazioni sanitarie, pagamento del ticket.
- **Recup Web,** Sistema regionale di prenotazione delle prestazioni sanitarie tramite web. Il progetto prevede la ristrutturazione del sistema Recup, verso una

*N. Venturi*



architettura Web del sistema. L'obiettivo principale è quello di ridurre i costi del sistema di gestione della prenotazione e di migliorare il servizio offerto.


- **Order Entry:** sistema informatico che si occupa dello scambio di informazioni che avviene tra un'unità operativa di dipartimento ospedaliero (reparti di degenza, il pronto soccorso, ecc.) ed un fornitore/erogatore di prestazioni sanitarie (laboratorio analisi, radiologia, ambulatorio di reparto per consulenze, ecc). Gestisce tutte le richieste di reparto, da quelle clinico sanitarie ai materiali di funzionamento e logistica, verso le unità erogatrici di servizio.
- **Medicina di base:** è un sistema che si basa sull'anagrafe sanitaria degli assistiti on line e la mantiene costantemente aggiornata. Svolge le funzioni di:
  - Scelta e revoca del medico di base e pediatri da sportelli ASL / Distretti, dagli sportelli di servizio nei comuni, direttamente dall'assistito via Internet;
  - Gestione delle esenzioni ticket per patologia, invalidità e reddito/età
  - Gestione dei medici di base e pediatri
  - Gestione delle distribuzione dei ricettari ai medici
  - Accesso dei medici e degli assistiti ai servizi on line tramite portale internet
- **Telemed:** Sistema di Telemedicina tramite il quale i medici di medicina generale (o medici afferenti ad altre strutture sanitarie) inviano i risultati degli esami (ad esempio il tracciato di un elettrocardiogramma) ad un pool di medici specialisti i quali, analizzato il tracciato, inviano il referto al medico.

Il progetto è suddiviso in due fasi principali:

- Cardiologia
- Diagnostica analitica e Diagnostica per immagini


La fase di Cardiologia prevede l'utilizzo della telerefertazione; attraverso elettrocardiografi Cardioline RealClick (postazioni d acquisizione dati) è possibile acquisire elettrocardiogrammi ed inviarli attraverso rete a delle postazioni di refertazione. L'elettrocardiogramma ha delle informazioni a corredo quali i dati anagrafici, i dati clinici generali e tutti gli esami effettuati ed archiviati. L'acquisizione e la gestione dei dati, per motivi di sicurezza e privacy viene

*N. Bellini*



effettuata da operatori che saranno in possesso di una SmartCard. La fase di Diagnostica prevede la realizzazione di modifiche applicative verso i diversi sistemi informativi che gestiscono prestazioni sanitarie di tipo diagnostica analitica quali il laboratorio di analisi, di anatomia patologica e una componente di prestazioni di tipo strumentale di imaging diagnostico quali la radiologia, l'ecografia, la scintigrafia, la risonanza magnetica, la TAC, RNM.

- **Mesir:** Medici e sanità in rete. Punta a creare un ambiente telematico di immediato accesso per i Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta (MMG e PLS) in cui archiviare, gestire e storicizzare, in piena sicurezza e riservatezza le informazioni clinico sanitarie relative ad ogni singolo utente del servizio sanitario. Il nuovo applicativo SISMED, parte integrante del progetto, consente la gestione completa dello studio medico sia da un punto di vista logistico dello studio stesso che la gestione del Fascicolo Sanitario Personale che la creazione e alimentazione di un sistema centralizzato delle informazione sanitarie dell'assistito. Grazie al Sistema di Anagrafe Sanitaria Unica Regionale (ASUR) il cittadino può essere identificato univocamente e, condivisa questa informazione con gli attori del sistema informativo sanitario, è possibile realizzare la raccolta delle informazioni cliniche di ciascun assistito e creare un repository, il "Fascicolo Sanitario del Paziente". MESIR, infatti, persegue la finalità di realizzare una rete telematica(ADSL) a disposizione degli studi medici e sviluppare un software di cartella che riesca a conferire al Medico di Medicina Generale e Pediatra un ruolo di centralità nel Sistema Informativo Sanitario.
- **SISS/Social:** Sistema Informativo dei Servizi Sociali, nato con l'obiettivo di rappresentare un sistema inter-istituzionale integrato dei servizi sociali della Regione Lazio. Prevede la realizzazione di strumenti e soluzioni a supporto di tutti i soggetti che interagiscono per gestire ed erogare i servizi sociali (Regione Lazio, Province, Distretti sociali, Enti che gestiscono i servizi sociali sul territorio, ..). La componente principale è il Portale del Sociale, che costituisce un canale di accesso privilegiato per attingere a tutte le informazioni del settore.
- **CARLA:** Centrale Acquisti della Regione Lazio. Il sistema nasce con i seguenti obiettivi: contenere e monitorare la spesa (sanitaria) per beni e servizi; gestire gli acquisti di beni e servizi attraverso strumenti tecnologici innovativi; ottenere consistenti risparmi sui prezzi di acquisto; ridurre i tempi di acquisto ed approvvigionamento; migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure; semplificare ed ottimizzare il processo di acquisto di beni e servizi; unificare e standardizzare le procedure di acquisto. Il sistema centralizza dunque gli acquisti per le seguenti tipologie di aziende sanitarie della regione: ASL, Aziende




Ospedaliere, Policlinici, IRCCS, Agenzia Regionale ARES 118. I principali servizi che il sistema mette a disposizione, che costituiscono un riuso della soluzione già adottata dalla regione Emilia Romagna per centralizzare gli acquisti, sono: aste elettroniche, gare telematiche, mercato elettronico, osservatorio prezzi, raccolta fabbisogni, pubblicazione online di bandi e avvisi.

- **Scossa:** Sistema di controllo di tutte le fasi della spesa sanitaria (Impegni, Ordini, Fatture, Pagamenti) con l'obiettivo generale di realizzare una piattaforma centralizzata regionale volta a gestire il processo di definizione del Budget tra la Regione Lazio e le ASL/AO ed a recuperare i dati relativi alle fasi di spesa sanitaria.
- **SGS-SIMEG: Sistema di Governo della Sanità - Sistema Informativo Monitoraggio Economico e Gestionale**

Il Sistema di Governo della Sanità regionale (SGS) istituito dalla DGR n. 55 del 06 febbraio 2007, identifica nel nuovo sistema informativo integrato per il monitoraggio economico e gestionale dei servizi sanitari regionali il sistema informativo per il governo della sanità (SGS - SIMEG). Il progetto di questo sistema è stato elaborato dal Settore Sistemi Informativi per il Controllo della Spesa Sanitaria della Società LAit S.p.A., nell'ambito dello studio di fattibilità inerente la realizzazione del Sistema di Governo della Sanità regionale (SGS), ed è composto da:

- Un sistema deputato alla estrazione, trasformazione e caricamento dei dati per il di monitoraggio economico e gestionale (**SIMEG ETL**). Si tratta del modulo funzionale che si interfaccia con i sistemi informativi alimentanti o con gli utenti incaricati di gestire l'inserimento dei dati nella banca dati per le funzioni di analisi; il modulo contiene le funzioni di raccolta gestione e archiviazione di tutti i flussi informativi di sintesi e di dettaglio indirizzati o provenienti dalle aziende sanitarie alla loro trasformazione per omogeneizzarle ai fini del caricamento nella banca dati. A questo sottosistema è inoltre demandato il compito di gestire le funzioni di invio dei dati ai sistemi informativi degli enti esterni (es Ministero della salute con NSIS);
- Un secondo sistema di analisi di dettaglio e di sintesi dei dati di produzione di report, (**CRUSCOTTO DIREZIONALE**) relativo alle spese della sanità. Questo sistema contiene due diverse categorie di funzioni, la prima più orientata alle analisi di dettaglio dei dati con possibilità di navigazione a approfondimenti dai dati di sintesi ai dati di dettaglio elementare, la



seconda invece permette di prodotte report sintetici e rappresentazioni di dati e misuratori di vario tipo e basati su parametri predefiniti sia a livello aziendale che a livello di massima sintesi. Questa seconda componente è destinata a crescere sensibilmente fino a divenire un vero e proprio sistema di CPM (corporate performance management) dei fenomeni sia di tipo economico che di altra natura;

- Un sistema di monitoraggio del piano sanitario regionale e del piano di rientro (**SIMPSR**) focalizzato al supporto delle attività del tavolo di regia e alla gestione del piano di rientro e del piano sanitario regionale.
- **Portale Sanitario (POS)**: il portale socio sanitario e assistenziale della regione ha come scopo quello di permettere ad ogni istituzione la gestione del proprio sito internet al fine di fornire ai cittadini e agli operatori socio sanitari accesso alle risorse disponibili sulla rete secondo la tipologia della sua missione in uno scenario di coordinamento guidato dall'ente regione nella sua qualità di titolare del Servizio Sanitario Regionale.

#### *4.3.2. I nuovi interventi: Il Piano di Sanità Elettronica*


Partendo da questo complesso insieme di sistemi informatici, la Regione Lazio intende realizzare una serie di interventi di razionalizzazione del sistema globale della sanità elettronica, che andranno a confluire nel nuovo **Piano di Sanità Elettronica**, “che consentano con l’ausilio delle tecnologie digitali di fornire servizi sanitari a distanza e di evitare ripetizioni di esami clinici» soprattutto per quelle aree (es. comuni totalmente montani e isole) che costituiscono una particolare specificità territoriale in considerazione delle caratteristiche orografiche regionali”.

Gli interventi sulla Sanità Elettronica rientrano nell’Asse III, obiettivo operativo 2, Attività 3 “*Infrastrutture e servizi di connettività*” del Programma Operativo Regionale (POR) 2007-2013.

Le linee di finanziamento per questi interventi sono:

- 8 milioni di € di fondi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale)
- 12 milioni di € fondi FAS (Fondo per le Aree Sottoutilizzate)

Le principali aree di intervento individuate sono:

- 
- Interoperabilità dei dati sanitari al fine di garantire continuità ed efficienza delle cure e dell'anamnesi dei pazienti;
  - Adozione di strumenti di Telemedicina;
  - Archiviazione Digitale per condividere ed interscambiare dati clinico-diagnostici tra le diverse strutture sanitarie, singoli laboratori, studi medici, ecc.;
  - Condivisione delle cartelle cliniche e continuità assistenziale;
  - Progettazione ed automazione dei percorsi assistenziali;
  - Miglioramento della qualità e la riqualificazione della spesa in direzione di un nuovo sistema di governo della sanità.

## 5. Il Programma Strategico Annuale

Per quanto riguarda il dettaglio relativo al primo anno di attività del triennio 2009-2011 (art.5, comma 2 della Convenzione tra Regione Lazio e LAit S.p.A. - Reg. Cron. n. 7298 del 25/05/06) si rimanda alle azioni individuate nel piano *"iLazio2010 - Dall'E-Government alla Società della Conoscenza"* approvato con D.G.R. n. 587 del 01/08/2008.



*W. Nicolini*

*M*